

. città^{di}
iSchia
provincia di napoli

**VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2015**

VERBALE ALLEGATO ALLE DELIBERE CONSILIARI DEL 12 MAGGIO 2015

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Gianluca Trani

Assiste i lavori il Segretario Generale Dott. Amodio

PRESIDENTE:

2 assenti, 15 presenti. Volevo proporre all'intero Consiglio Comunale un minuto di silenzio per la prematura scomparsa della nostra concittadina Marianna Di Meglio.

(Il Consiglio Comunale osserva 1 minuto di silenzio)

Sindaco BARILE:

intervengo in questo Consiglio Comunale come rappresentante della amministrazione con la morte nel cuore. La notizia della scomparsa della giovanissima Marianna Di Meglio figlia di una famiglia della nostra terra, deceduta in circostanze tragiche a seguito dell'incidente del 9 maggio, in pieno centro cittadino, è una di quelle cui forse è impossibile e perfino ingiusto rassegnarsi. Nel rispetto degli accertamenti in corso sento che adesso è il momento del dolore e della vicinanza alla famiglia, che ha già dato un esempio di grande virtù civile consentendo l'espianto delle cornee, donando la vista ad un cieco. Questo evento tragico suona come un monito per tutti noi impegnati nelle istituzioni, per adottare azioni concrete finalizzate a rendere più sicure le nostre strade, in cui troppo spesso trovano la morte persone innocenti. Il rispetto del Codice della Strada, delle misure di limitazione della velocità, il rigore delle sanzioni devono diventare, più di quanto non siano, una priorità delle amministrazioni di tutti i Comuni dell'isola, troppo spesso teatro di morti bianche. Ora vi do lettura della delibera che abbiamo adottato stamane nel corso della Giunta che abbiamo tenuto: "Premesso che in data 9 maggio del 2015 a seguito di un tragico incidente che ha avuto luogo nel Comune di Ischia alla via Sogliuzzo perdeva prematuramente la vita la minore Marianna Di Meglio, cittadina di questo Comune, alunne frequentante la scuola media statale Giovanni Scotti di Ischia, l'amministrazione tutta, interpretando la partecipazione dell'intera comunità cittadina al dolore della famiglia Di Meglio colpita negli affetti più cari intende esprimere sentimenti di affetto, solidarietà e vicinanza e cordoglio per una giovane vita prematuramente sottratta all'affetto dei suoi cari e alla esperienza della vita. Il giorno 13 maggio alle ore 11.30 saranno celebrate le esequie religiose della giovane presso la chiesa parrocchiale del Gesu buon pastore, ritenuto di dover disporre il lutto cittadino per la giornata del 13 maggio in segno di solidale vicinanza all'intera comunità e alla famiglia della giovane vittima. Visto il Decreto legislativo 267 del 2.000 delibera: proclamare per il giorno 13 maggio 2015 il lutto cittadino nella città di Ischia. Stabilire che le attività commerciali osservino 1 ora di chiusura dalle 11.30 alle 12.30 mentre saranno in corso le esequie della vittima. Stabilire altresì che le bandiere degli uffici pubblici siano poste a mezz'asta in segno di lutto. Invitare i dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado del territorio della città di Ischia a prevedere momenti di riflessione sul tema del rispetto della codice della strada e dei doveri civici. Stabilire che tutte le spese di traslazione della salma siano a carico del Comune di Ischia, demandando ad apposita determinazione dirigenziale l'assunzione del relativo impegno di spesa. Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile attesa l'urgenza". Grazie.

PRESIDENTE:

Prima di passare al primo punto all'ordine del giorno volevo avvisare il consiglio Comunale che ieri si è tenuta una riunione dei Capigruppo dove si è stabilito un diverso ordine del giorno, quindi volevo portare a conoscenza laddove i Consiglieri non lo fossero sui punti che sono, diciamo, cambiati rispetto all'ordine del giorno che vi è stato notificato. Dove il punto, i primi 5 punti restano così come sono, il punto 12 diventa il sesto punto, il punto 9 diventa il settimo punto, il punto 6 diventa ottavo, il punto 10 diventa nono. E poi a seguire tutti gli altri argomenti. Allora i primi 5 argomenti sono interrogazione Consiglieri comunali, approvazioni verbali sedute precedenti, terzo lavori urgenti e quarto sarebbe Monte Vezi, il quinto revoca delibera Casari. E si fermano i primi 5 punti così come sono. Poi viene il

sesto punto, che era il 12, che sarebbe quello là della donazione Esposito. Poi il settimo che in precedenza era il nono, società Genesis. Poi l'ottavo che in precedenza era il sesto, ed è l'approvazione del regolamento sul rischio sismico. Poi il nono che in precedenza era il decimo, istituzione museo civico di aenaria e e poi tutti gli altri punti così come c'erano. Questo è venuto fuori dalla riunione dei Capigruppo, volevo portare a conoscenza che ieri è stato deciso questo. E quindi l'organo sovrano è il Consiglio Comunale che decide, e quindi volevo porlo anche a votazione così per avere l'inversione e seguire questo ordine del giorno che era stato stabilito ieri. Pongo a votazione, diciamo, questa riunione dei Capigruppo al fine di cambiare l'ordine del giorno che avevo predisposto. Va bene per tutti? Dei presenti.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE:

Allora sul primo punto, che erano delle interrogazioni dei Consiglieri comunali che nella fascetta c'è quello di Bernardo e di Ciro Ferrandino. Chiamo quindi a relazionare su questa cosa.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Volevo informare il Consiglio Comunale e l'amministrazione poi ovviamente di alcune interrogazione che avevo fatto, per le quali non avevo ricevuto risposta nei termini e per le quali ovviamente ho chiesto al Presidente del Consiglio Comunale ai sensi del regolamento di porle all'ordine del giorno. La prima interrogazione, anzi più che una interrogazione è una denuncia di gravi irregolarità che avevo fatto al Collegio dei revisori dei conti perché avevo rilevato che Ischia Risorsa Mare nel suo bilancio portava un debito per imposte non pagate pari a 200.000 euro. Mentre non rilevavo l'appostazione sia delle sanzioni, sia degli interessi. Questi sono circa il 30, 35 per cento normalmente ammontano sulla cifra non pagata. Ovviamente avevo chiesto al Presidente della società Ischia risorsa Mare perché queste sanzioni non erano state... Cioè innanzitutto perché non erano state pagate le tasse e perché non erano state contabilizzate, lui mi aveva risposto dicendo che avrebbero provveduto alla contabilizzazione nel momento del loro pagamento. Ora questa è una assurda e grave irregolarità dal punto di vista civilistico, perché vuol dire che stiamo nascondendo ai terzi con l'approvazione del bilancio dei costi veri, reali e sicuri, perché quando uno non paga le tasse sa sicuramente che quando le andrà a pagare le pagherà con le sanzioni e con gli interessi.

Facevo rilevare al Collegio sindacale che se si fosse proceduto alla corretta appostazione in bilancio, sicuramente il bilancio della società partecipato sarebbe non solo stato azzerato, ma avremmo avuto un deficit patrimoniale che avrebbe imposto al Consiglio Comunale o la messa in liquidazione o l'immediato scioglimento. Il Collegio sindacale non mi ha proprio risposto. Trascorsi due mesi ho chiesto al Presidente di metterlo all'ordine del giorno, dopo 7 giorni mi hanno risposto il Collegio sindacale, 7 giorni dopo che io avevo chiesto, oltre ad averli denunciati per omissione di atti di ufficio, al Presidente di metterlo al Consiglio Comunale, il Collegio sindacale mi ha risposto: "No, ma guarda ci sta un accantonamento, un fondo". Per la verità è un fondo abbastanza anonimo, di cui non si capisce qual è la motivazione, però questo fondo è strano che il Presidente non ne sia a conoscenza, perché il Presidente mi dichiara quando li pagheremo li scriveremo. Questa è la prima interrogazione di cui voglio rendere noto il Consiglio, e per la quale sono stato risposto successivamente, anche se io ritengo ovviamente la risposta assolutamente non soddisfacente e aspetto l'approvazione del bilancio 2014 di Ischia Risorsa Mare.

Sempre per i revisori dei conti, questo riguarda le assunzioni, se vi ricordate nel mese di aprile scorso la Giunta Comunale ha rivisto la pianta organica e ha previsto che per gestire quest'Ente vi è la necessità di avere non 4 dirigenti, o 3 dirigenti, bensì 3 funzionari parttime, per la verità se ricordo bene questa era una cosa e che io proposi qualche anno fa e che il Consiglio Comunale bocciò, quella di sostituire i dirigenti con funzionari, la Giunta è andata anche oltre, aveva previsto di farli parttime, neanche full time, a differenza... Quindi la Giunta ritiene che questo consiglio, questo Ente può essere gestito invece da dirigenti, da funzionari ed anche parttime, non si capisce perché poi continuiamo a mantenere in essere l'attuale struttura con i costi che ne derivano. Ci fu il bando di concorso che fece il Segretario, in

questo bando di concorso c'erano delle, o una determina per indire il bando, forse più precisamente, in questa determina veniva detto indiciamo un concorso per funzionari parttime, senza indicare neppure quali erano le opere di questo parttime, e poi anche perché nella determina, a mio avviso, c'erano delle contraddizioni, io chiesi al Sindaco, al Segretario ed ai revisori dei conti anche di avere la verifica che si erano rispettati i limiti di spesa previsti dalla Normativa che è molto stringente, anche se in questi ultimi tempi si sta allargando, quanto meno nelle percentuali. Anche qui ho avuto solo la risposta del segretario, né del Sindaco e né dei revisori dei conti.

In data, chiedevo al responsabile degli uffici finanziari di avere l'elenco dei creditori di cui all'articolo 35, sarebbero i debiti della pubblica amministrazione, che non erano ancora stati soddisfatti, ed anche perché volevo verificare rispetto ai crediti soddisfatti per capire quale era stata la ratio nel pagare ad uno rispetto ad un altro, e penso che rientra nelle normalità del Consigliere Comunale. Ad oggi non ho ancora avuto risposta. E quindi Sindaco sono costretto a investirla di questa... Perché su questo argomento non ho avuto risposta. Cioè qui non si riesce a capire questa montagna di debiti per i quali ci siamo ulteriori indebitati come Ente pubblico nel rispetto delle Leggi dello Stato, se nella scelta di chi pagare e chi non pagare, si è seguito un criterio logico, e di legittimità. E non ho avuto risposta. Per la verità, per la verità questo fatto di presentare le interrogazioni e non avere risposta a me mi pesa, perché è tutta una attività che porto avanti, ma anche penso alla amministrazione, perché poi avvia... Io volevo dire al Sindaco: Sindaco ma perché non rispondere e costringermi a me a fare una denuncia per omissione di atti di ufficio, avviare il Procedimento, poi vogliono fare l'archiviazione, fare l'opposizione, quando basterebbe semplicemente dare una risposta come ha fatto l'attuale Sindaco negli ultimi giorni, che poi se è soddisfacente e non soddisfacente questo nulla implica, è un giudizio, ma è legittimo che uno risponda. E se c'è la necessità di fare approfondimenti perché nei trenta non ce lo si è fatta ma perché uno non dice guarda non ce l'abbiamo fatta nei trenta giorni, aspettiamo altri quindici giorni. Mi sembra che sia un lavoro inutile che serve solo a inasprire gli animi ed anche perché poi non riesco a capire la motivazione, visto che penso che sia interesse di tutti quanti che ognuno svolga il proprio ruolo, voi di maggioranza e noi di minoranza, perché secondo me in questo modo vi diamo una mano a non sbagliare e a non prendere brutte strade.

Poi chi decide è sempre la maggioranza, non siamo noi. Perché sopprimere questi diritti. Quindi io spero che di questo argomento non ne parliamo più, io continuerò a fare le mie interrogazioni, nel momento in cui avrò le risposte le posso ritenere soddisfacenti o meno, ma almeno ho avuto la risposta, grazie.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Diciamo che le interrogazioni fatte erano anche altre, però insomma in linea di massima parecchie verranno affrontate in questo Consiglio Comunale e quindi anche se non risposte per tempo preferisco, come dire, discuterle in questo Consiglio e nei prossimi appunto per cercare di produrre degli atti poi per risolvere queste questioni amministrative. La mia interrogazione non risposta è datata 21 maggio del 2014, indirizzata al Sindaco del Comune di Ischia e al segretario dottor Giovanni Amodio. L'interrogazione è inerente la concessione decennale dei posteggi al mercato di via Morgioni. All'epoca, e non so se ancora si verifica, spesso è stato segnalato dagli occupanti legittimi dei posteggi che vi erano i box ancora non assegnati destinati ad usi impropri, usi che non erano praticamente consoni a quella che era poi la destinazione. Soprattutto io chiedevo di applicare il bando, la determinazione dirigenziale numero 225 del 2011, con il quale era stato approvato il bando di concorso per la concessione decennale dei box disponibili al mercato Comunale di via Morgioni. Inoltre la stessa interrogazione aveva come obiettivo quello di sollecitare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria all'interno del mercato, la revoca di ogni autorizzazione, chiedo al Segretario, che in questo momento non c'è, quindi chiedo al Sindaco di verificare se sono stati assegnati dei box a soggetti che non fanno parte di quella determina, e quindi poi dare atto, diciamo, dare scorrimento a quella graduatoria in modo da verificare se chi ancora sta in graduatoria è interessato a prendere quei box. In caso contrario di fare nuovo bando, di evidenza pubblica per assegnare questi bandi. Ma in genere, soprattutto sottolineavo la questione della manutenzione ordinaria e straordinaria, perché credo che il mercato Comunale vada rilanciato, vanno stimolati chi ci sta all'interno ed ancora sta, come dire, resistendo al suo interno con tanti, come dire, con tanti sacrifici, perché sappiamo qual è la situazione e quindi credo che questo era l'obiettivo di questa interrogazione, che è rimasta inevasa, quindi non è stata risposta dal Sindaco sospeso ingegnere Giosy Ferrandino. Quindi io chiedo di verificare queste cose, e soprattutto uno di dare scorrimento, cioè, come dire, dare attuazione a quella graduatoria. Nel caso in cui coloro che appartengono a questa

graduatoria non hanno interesse di occupare i box credo che bisogna, appunto perché io credo che più box sono occupati, più box hanno all'interno attività funzionanti, più facciamo il bene per coloro che con grandi sacrifici stanno portando avanti le loro iniziative economiche, soprattutto alla luce che poi abbiamo, come dire, un polmone di clientela che è dato dal polifunzionale che sembra che sia ormai quasi, quasi, piano, piano occupato e quindi sono soggetti che possono, come dire, attingere e rivolgersi a quelle attività che sono all'interno del mercato. E quindi io chiedo una risposta, ma soprattutto più che la risposta, chiedo atti concreti per rivitalizzare quella zona che oltre al mercato dovrebbe essere anche, come dire, rifatta tutta la zona urbana, dovrebbe essere rivista da tutto il parcheggio del polifunzionale oggi lo concedete, e chiedo anche questo, di verificare se queste imprese che fanno i lavori pubblici hanno, pagano il suolo pubblico, perché chi fa impresa dovrebbe da solo procurarsi il cantiere e il deposito, altrimenti ognuno di noi sfruttando i parcheggi si mette a fare imprese. Quindi chiedo di verificare questo, perché nelle vicinanze ci sono delle scuole, quindi c'è polvere, ci sono particelle nell'aria che possono danneggiare i giovani che vanno nelle scuole, e i dipendenti di tutti gli uffici che sono ubicati nel polifunzionale. Tutta via Morgioni sappiamo in che condizioni sta, con alberi che ormai hanno invaso, hanno alzato tutto l'asfalto dei marciapiedi, e quindi io credo che tutta la zona vada riqualificata, iniziando dall'inizio di via delle Terme ad arrivare tutta via Morgioni, perché credo che sia importante proprio per rivitalizzare non solo ed attività presenti nel mercato Comunale, ma tutte le attività che sono presenti su via delle Terme e via Morgioni, perché credo che è una zona un po' dimenticata da questo Comune. Ce ne sono tante altre e poi magari con il tempo le segnalo. E quindi la mia interrogazione che in quel momento forse era a caldo ed aveva più senso perché era, appunto, c'era questa occupazione dei box, oggi verificare tutto quanto detto, ma soprattutto è uno sprono per procedere ad una manutenzione ordinaria e straordinaria del mercato e di tutte le zone limitrofe.

PRESIDENTE:

All'ordine del giorno approvazione verbali sedute precedenti. Approvazione verbali sedute precedenti. Scusate un attimo. Allora io richiamo l'oggetto di ogni delibera, dove se qualcuno ha da sollevare qualche modifica... Qualche modifica che deve essere fatta, oppure ha ritenuto e ha rilevato che qualcosa non andava lo può rimarcare in questa Seduta. Allora le delibere erano queste, l'oggetto, la prima: affidamento del servizio di gestione delle aree di sosta e mobilità del territorio Comunale a pagamento senza custodia e fornitura e posa in opera di un sistema di controllo automatico mediante telecamere degli accessi della zona a traffico limitato ZTL. Questa è una delibera che è presente nella fascetta, è del 4 dicembre del 2014, numero 36. Poi c'è la delibera numero 33 del 24 novembre del 2014, rinegoziazione prestiti ordinari, contratti con la cassa depositi e prestiti. Poi c'è la delibera numero... Anche questa qua, numero 34 approvazione verbali sedute precedenti. La numero 35 del 4 dicembre del 2014 istituzione del museo civico di aenaria presso la torre di Sant'Anna detta Michelangelo, approvazione del regolamento. Questa qua fu un rinvio. Riconoscimento delle unioni civili, istituzione registro amministrativo delle unioni civili presso il servizio anagrafe stato civile. Rinvio. Poi la numero 38 del 4 dicembre del 2014: riconoscimento debiti fuori bilancio ditta Gimaver. Numero 39: riconoscimento debiti fuori bilancio ditta Trani Mario. Numero 40 del 4 dicembre del 2014, integrazione parte motiva e dispositiva delibera numero 30 dell'11 luglio del 2013 ad oggetto Evi S.p.a. in liquidazione, esame situazione ed andamento della liquidazione, provvedimenti. Integrazione e rettifica delibera numero 32 del 17 ottobre del 2014, servizi di igiene urbana, di manutenzione del verde pubblico, servizi cimiteriali e manutenzione degli immobili, impianti e strade del Comune di Ischia, la numero 41 del 4 dicembre del 2014. C'è la numero 42 approvazione verbali sedute precedenti, sempre del 4 dicembre del 2014. C'è la numero 43, del 4 dicembre del 2014, Genesis s.r.l., cessione mediante procedura ad evidenza pubblica delle quote sociali, di cui è titolare il Comune di Ischia. Indirizzi agli uffici, e determinazioni. La numero 44 del 4 dicembre del 2014, approvazione della convenzione con il Comune di Barano d'Ischia per l'esercizio in forma associata per le funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, di cui al Decreto legislativo 42 del 2004 e successive modificazioni. Numero 45 del 28 dicembre del 2014, seduta deserta. Numero 46 del 29 dicembre del 2014, declassamento della sede INPS di Ischia. Sempre numero 46 del 29 dicembre del 2014, declassamento della sede INPS di Ischia, indirizzi volti ad evitare la dislocazione ed assicurare la permanenza della sede dell'istituto. Numero 47 del 29 dicembre delibera di consiglio Comunale numero 32 del 17 ottobre del 2014: modifiche e integrazione convalida. Numero 48: del 29 dicembre del 2014 ratifica delibera di Giunta municipale numero 116 del 20 novembre del 2014. Queste qua sono le delibere. Ci sono tutte. Volete rinviarlo

questo punto? Siccome sono state rinviate, il segretario dice che per prassi se tu scrivi... Allora estrapoliamo solo quelle là del rinvio e le altre ci riserviamo. Semmai facciamo una cosa, volete studiarle meglio? Gigi facciamo una cosa, le studiate meglio e rinviemo il punto. Rinviemo il punto, le studiate meglio tutti quanti.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

È inutile che noi portiamo avanti questo argomento, allora a questo punto pubblichiamo, questi verbali io già l'ho chiesto la volta scorsa pubblichiamoli integralmente all'albo pretorio.

SEGRETARIO GENERALE:

Chiedo scusa, le delibere, non i verbali.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Le delibere già le abbiamo approvate. Mi auguro che la gran parte di queste delibere già sono immediatamente esecutive e tutto, le volete rinviare? Io sono contrario. Non possiamo portare avanti le cose.

PRESIDENTE:

Tra una settimana abbiamo il Consiglio Comunale. Allora tutti quanti se lo possono studiare meglio se c'è qualche questione che non sappiamo, lo portiamo la prossima settimana andiamo tutti quanti più tranquilli, all'unanimità, senza problemi. Tra 7 giorni ci riserviamo. Ce li vediamo tra 7 giorni. La fascetta è qua, e quindi qualcuno si può fare la fotocopia... Il rinvio per questo punto a 7 giorni naturalmente. Va bene? All'unanimità.

Passiamo al terzo punto. Allora parliamo terzo e quarto punto, li mettiamo insieme come spiegazione, poi passiamo a due votazioni differenti. Ho capito però l'Assessore è lo stesso che relaziona, perché era Isidoro che relazionava su tutti e due i punti, solo per questo. Perfetto allora andiamo solo sul terzo punto.

Assessore DI MEGLIO:

Allora la prima delibera, sostanzialmente Carmine la delibera parla solo del vincolo preordinato all'esproprio. Che è di competenza del Comune, il resto ha fatto tutto l'Arcadis come ben sappiamo, però per il vincolo è competente, loro hanno avviato ed hanno anche il fascicolo. Il fascicolo con tutte le procedure avviate, concordate, che ormai sono state definite anche, però il Consiglio Comunale deve per competenza approvare il vincolo preordinato ed anche questa variante semplificata, che poi deve passare anche alla Provincia che mi dicevano all'ufficio che è una variante comunque al piano regolatore, ma è un fatto di prassi, è un fatto di prassi. Quindi sostanzialmente al di là della visione adesso del progetto che vi porterà l'ufficio era la nostra parte di competenza, il resto ha fatto tutto Arcadis su questo progetto della strada di via Arenella. L'altro che non è ancora in Consiglio, che è via Tirabella che pure ha finito tutti i suoi gradi, sta per arrivare in Consiglio Comunale perché pure è stata definita tutta la parte delle conferenze dei servizi proprio qualche giorno fa. E quindi si tratta solo che i Consiglieri si devono guardare la parte grafica, sostanzialmente già tante volte lo abbiamo illustrato questo progetto, questo di via Arenella.

Questo fatto qui anche io me lo sono chiesto, perché è previsto proprio nel caso del vincolo di apposizione con la nuova Normativa, quando si appone il vincolo preordinato all'esproprio è di per sé anche variante e deve andare anche alla Provincia, l'ufficio, è l'ufficio anche io, ci sta l'ufficio tecnico, è più un fatto tecnico.

Dice che nel caso di opera pubblica o di pubblica utilità non conforme alle previsioni urbanistiche in quanto non previste nello strumento urbanistico Comunale generale occorre procedere a una variante dello strumento urbanistico. La Provincia di Napoli. È una proposta della Giunta provinciale, Provincia di Napoli, delibera di Giunta provinciale numero 35 del 28 febbraio del 2014, stesso Arcadis ci ha trasmesso le carte. Adesso te la faccio vedere, sta qua, l'abbiamo nella fascetta.

PRESIDENTE:

Apriamo la discussione.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Credo che l'argomento, i due, diciamo questo argomento che viene portato alla nostra attenzione è un argomento importante, però dobbiamo sottolineare che tutte le vicende tristi che hanno colpito quella zona sono accadute circa 10 anni fa. Noi dopo 10 anni stiamo ancora discutendo e stiamo ancora producendo atti, stiamo ancora valutando progetti e credo che nemmeno dopo 10 anni il progetto di riqualificazione di quella zona parta. Quindi vi è un ritardo ovviamente dovuto alla Regione Campania, in preliminare alla società costituita Arcadis, che ha proceduto con velocità sostenuta su alcune zone della Campania, e invece sulla questione Monte Vezzi, sulla questione, divago per un po', perché è sempre la stessa società competente, sulla questione depuratore, del depuratore anche ha impiegato tempi e abbiamo tutto bloccato. Quindi oggi noi stiamo facendo l'ennesimo adempimento che compete, quindi è un adempimento tecnico che compete al Consiglio Comunale, ma non sappiamo con certezza quando vi sarà, quando vi saranno l'inizio dei lavori. Tanto attesi da queste... Da chi risiede, da chi lavora in quella zona, ma soprattutto probabilmente il Comune ha fatto soltanto in alcuni casi propaganda quando vi sono state ad esempio le elezioni 2012 promettendo una serie di interventi immediatamente successivi al maggio del 2012 che poi non si sono avverati. E quindi io credo che oggi per noi l'ennesima volta approviamo, io voto, e questo, come dire, l'opposizione mi diceva qualcuno già l'astensione quando uno si astiene su un argomento è già un grandissimo risultato, è un qualcosa di significativo. Io voterò a favore di questa delibera perché non mi fido, devo dire la verità, della maggioranza perché è capace che se mi astengo si va a dire poi nella zona, si va a dire ai cittadini che siamo contro i lavori della Arenelra, siamo contro quella zona, come è avvenuto su tante altre vicende, però la gente è intelligente e quindi questo è soltanto un pensiero che mi è balenato, ma io voglio dare forza a questa delibera e quindi voglio votare a favore perché poi inizierò, come dire, a stare con il fiato sul collo all'Ente preposto, quindi Arcadis e Regione, sia direttamente, sia indirettamente sul nuovo Presidente che a breve verrà eletto alla Regione Campania, o se verrà riconfermato l'Onorevole Caldoro. Insomma ci sono varie alternative, cercheremo di pressarli su tutti i modi e pressarli anche su quella che è la questione, ritorno su un argomento che ovviamente non trattiamo in questo momento, sulla questione depurazione, su tutte quelle tematiche che sono di competenza regionale. E devo dire che impiegare dieci anni per fare 700 metri di fogna veramente è qualcosa di vergognoso perché questi sono, sono 700 metri, non di più e non di meno. Ed allora non è chissà quale grande risultato, perché io credo che poi in quella zona è solo una goccia, perché credo che occorran ulteriori investimenti per permettere un risanamento complessivo e totale di quella zona, che va a sanificarla, che permette alla gente di ritornare non tutta, però magari ecco chi già ci può stare a dormire sonni più tranquilli, le attività continuare a sviluppare, fare investimenti. E dieci anni è un tempo enorme, soprattutto per i cittadini, soprattutto per le attività che insistono in zona, che in passato quella era una zona di sviluppo, dove erano le uniche zone dove si potevano ubicare attività artigianali e che hanno fatto degli investimenti consistenti e sono stati rallentati proprio per la presenza di questo rischio. Quindi io dico: 700 metri di condotta non è nulla di straordinario, non è nulla di straordinario, perché là vanno fatti ulteriori interventi, credo che vanno fatti degli ulteriori interventi per quanto concerne la creazione di vie di fuga, vanno fatti ulteriori interventi quindi per rendere tutta la zona complessivamente, complessivamente sicura e quindi noi di fronte a questa, a questo intervento che possiamo dire è un intervento puntuale e non generale, noi faremo, e io personalmente prendo l'impegno farò una battaglia continua verso la Regione Campania e verso l'Arcadis perché intervenga in quella zona in modo consistente e massiccio, perché un non possiamo permettere che con 700 metri di tubo praticamente vengono a dire chissà che cosa hanno fatto. Dopo, d'altro canto dopo 10 anni, non è che sono passati 2 anni, 3 anni o 5 anni, ma siamo quasi a 10 anni, vengono qui a propinarci 700 metri di fogna, che poi abbiamo visto, insomma, sia da un punto di vista di costo non è chissà quanto è esagerato e sia come intervento spesso si fa, ed è una cosa di ordinarietà. Quindi noi vogliamo che invece la Regione Campania in quella zona intervenga con opere a carattere straordinario, appunto per intervenire in modo massiccio ed andare a sanificare quella zona.

Guardate io prima ero innamorato della appartenenza, dei colori politici, oggi io premio chi interviene e chi fa, quindi io credo che la Regione Campania in questi dieci anni è stata amministrata in modo bipartizan, e venire a Ischia e dire che si fa un intervento di 700 metri di tubo e si porta come chissà quale intervento, tenendo un depuratore chiuso, tenendo un sistema fognario bloccato, perché oggi sul Comune di Ischia stiamo facendo degli interventi sul sistema fognario senza avere un depuratore praticamente attivo, ma non attivo, con i lavori in corso per terminarsi, perché nemmeno questo sta

avvenendo, quindi credo che questi sono tutti interventi, sono tutti interventi a pioggia, sono tutti interventi che purtroppo si utilizza il motto dobbiamo farli perché si perdono i finanziamenti, ma credo che questo è il peggiore intervento che si possa fare. Perché oggi con il motto perdiamo i finanziamenti si fanno una serie innumerevole, e permettetemi il termine, di stronzate sul territorio. Allora io non vorrei, non vorrei, no, non è una questione Paolo, caro Pasquale, questa è una questione che è generica, è una questione che riguarda tutti, è una questione che riguarda in modo generale, non possiamo vantarci delle cose da fare, non possiamo vantarci e io ritorno sulla questione Arenella, 700 metri di tubo chissà che cosa si sta facendo, 700 metri di tubo, 700 metri quadri di asfalto, abbiamo risolto chissà quale problema. Poi dopo mi riservo di intervenire sulla questione case popolari, io credo che noi invece non possiamo svendere, non possiamo svendere l'attenzione e la fermezza dei nostri interventi rispetto a quello che ci vogliono dire, cioè stiamo portando 700 metri di fogna. Io credo che questo non è sufficiente a risolvere il problema generale di quella zona. Ma dovremmo, io come Consigliere di Opposizione, ma credo il Consiglio Comunale, la Giunta e il Sindaco facente funzioni, bisogna iniziare a fare politica e battere i pugni presso l'Ente Regione affinché faccia degli interventi generali sull'isola di Ischia. Partendo probabilmente da Monte Vezzi, dove praticamente ci troviamo di fronte a una situazione ancora, una piaga ancora aperta, perché sono passati dieci anni e non si è riusciti a mettere un chiodo, tranne qualche metro di asfalto sotto elezione del 2012, ma questo non serve a niente perché probabilmente l'asfalto messo all'epoca è già saltato via e sta già in un altro posto perché lo ha portato via l'acqua. Quindi io credo che noi dobbiamo tenere alta la tensione, e non ci dobbiamo fare in nessun modo fregare da queste boutade dicendo che hanno fatto chissà quale intervento, non hanno fatto assolutamente niente, perché fino ad oggi abbiamo prodotto solo carte, solo carte, perché ripeto non è stato messo un chiodo in quella zona e credo che noi abbiamo il dovere nei confronti di quei cittadini di intervenire presso gli Enti preposti affinché intervengano in modo deciso su quella zona, non con interventi puntuali, ma con interventi generali che mettono in sicurezza l'intera zona.

VICE PRESIDENTE:

Chi chiede ancora la parola? Passiamo allora alla dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Noi come Minoranza esprimiamo voto favorevole alla delibera, soprattutto perché non vogliamo concedere alibi a chi è in fortissimo ritardo nella approvazione di questo atto, ma soprattutto nella attuazione degli interventi, non vogliamo concedere alibi per poter poi ulteriormente giustificare altri ritardi. Per la verità siamo abbastanza pessimisti sul fatto che l'opera si possa realizzare a breve, anche perché ci rendiamo conto che questi, solo per chiedere a noi il parere, l'approvazione della variante al piano regolatore impiegano 1 anno, perché questi atti che ci sono stati rimessi sono tutti quanti datati inizio o prima parte del 2014, cioè 1 anno solo per chiedere un parere a noi. Immagino che cosa debba succedere ancora per il prosieguo, e su questo invito il Sindaco a essere molto, ma molto attento su queste persone, perché anche in questo caso hanno dimostrato che sono molto attenti ai benefici che ne ricavano dalla approvazione delle opere pubbliche, soprattutto i funzionari e i dirigenti, rispetto alla realizzazione delle opere. Perché nelle spese tecniche, negli imprevisti, negli oneri di sicurezza destra e sinistra in tutti i modi abbondano sempre a mani larghe, e quindi noi approviamo solo perché riteniamo che sia estremamente urgente per la nostra comunità, non vogliamo dare alibi a nessuno, siamo un po' preoccupati per la questione delle fogne, perché se ho capito bene queste fogne si immetteranno nel rio Corbore, o mi sbaglio, chiedo ai tecnici conforto. Paolo. Non vanno nel rio Corbore? E dove vanno?

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

In un altro sistema di smaltimento autonomo che dovrà essere comprensivo anche di tutti gli alloggi. È una cosa a parte che verrà fatta.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

E dove verrà smaltita? Quindi questi qua vanno in questo altro impianto di depurazione previsto in zona? E che a punto siamo? Chi è che deve realizzarlo questo impianto? Le case popolari devono realizzarlo. Quindi che significa che queste fogne quindi... Se le case popolari, è per capire, Paolo possiamo capire che stiamo approvando? Cioè nel momento in cui noi approviamo e facciamo queste fogne e non mancherà poi questo trattamento che succede?

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

No, si deve fare per forza il trattamento, se no non si possono rendere abitabili le case Carmine. È obbligatorio.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Quindi i dubbi...

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Il prossimo lotto che si riuscirà a prendere un finanziamento, si andrà a innestare da dove arriva quest'ultimo lotto, fino al rio Corbore, e la condotta nera dovrebbe arrivare da quelle parti. Però il percorso è lungo. Ma siccome dovrebbe scendere Barano per quanto riguarda gli innesti delle fogne, e portarsi...

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Sì, però mi stai confondendo queste fogne qua dove vanno? Quindi vanno in questo impianto autonomo che non c'è.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Che bisogna realizzare.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Che ora non c'è?

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Non c'è.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Né abbiamo approvato i progetti, anche perché questi faranno la stessa trafila che ha fatto questo progetto qua. E quindi, va bene, Presidente parere favorevole molto, ma molto sfiduciato.

VICE PRESIDENTE:

Chi chiede ancora la parola?

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Ringrazio le minoranze e non poteva essere altrimenti, perché problematiche di carattere diciamo sociale che ci hanno visto, diciamo, abbastanza penare per cercare sia di difendere, e voi ve ne ricorderete in questo Consiglio Comunale quello che era il finanziamento che da qualche parte volevano cancellare, sia cercare di portare ad effetto tutte quelle che erano le nostre necessità e risolvere le nostre problematiche. Oggi probabilmente vediamo quella famosa luce in fondo un tunnel, ci auguriamo che presto vediamo la realizzazione di quest'opera. È chiaro che molte sono ancora le criticità, nel frattempo credo che la disponibilità che c'è, perché questi soldi vanno pure spesi e sulle economie cercheremo di far fare tutti gli adeguamenti necessari per cercare di risanare completamente quella zona. Saremo attenti, vigili e mi fa molto piacere essere affiancato in questa attività da tutti gli amici che vogliono in qualche modo collaborare, soprattutto rendersi conto. Ciro questo chiedeva, tutte le volte che riterremo di dovere andare a Napoli a bussare o a sbattere i pugni ti avviserò Ciro in maniera tale che faremo più di uno, a fare voce, a fare numero e a fare chiasso se è necessario. Io mi auguro che ci sia presto una inversione di tendenza in tal senso, che qualsiasi sia il governo della Regione Campania veniamo un attimo meglio attenzionati rispetto a quello che è stato fino ad oggi e speriamo che appunto possiamo finalmente insieme vedere queste opere realizzate e, come dire, vedere il paese in qualche modo migliorare rispetto alle sue necessità. Grazie. Il nostro voto è favorevole Presidente.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

VICE PRESIDENTE:

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno. Il relatore per la maggioranza.

Assessore DI MEGLIO:

Allora quest'altra delibera è la seconda parte, volevo solo fare una piccola premessa, non l'ho voluto fare prima, a *Ciro Ferrandino*, su questi progetti perché mi sembrava di andare in replica. È chiaro che con *Ciro Ferrandino* come con tutta la minoranza e con la maggioranza tutti quanti abbiamo da sempre condiviso il nostro fiato sul collo su *Arcadis*, sulla Regione Campania, sul precedente commissariato straordinario etc. per *Monte Vezzi*. Questa è un'opera che abbiamo fatto tutti, però dobbiamo anche fare un attimo di, diciamo di mente locale su queste delibere che arrivano oggi che io, per mia incuria, avevo dato per presupposto, perché di queste delibere noi ce ne stiamo occupando all'incirca dal 2008 in Consiglio Comunale, allorquando eravamo con *Ciro* nella stessa squadra, per dire, iniziammo così, e dobbiamo anche convenire e facendo punto locale che se siamo arrivati a queste tre progettazioni, di cui oggi arrivano in Consiglio, e la terza sta per arrivare è perché insieme ai Consigli comunali che all'epoca facemmo a *De Biase*, quale Commissario straordinario che invitai io personalmente all'epoca che facevo il Presidente del Consiglio Comunale ed anche la parte regionale, convenimmo che, di *Paolo* se mi dai un attimo di attenzione, perché sto ribadendo anche quello che tu hai detto nel tuo intervento rendendolo anche un po' più chiaro, visto che sono la mente storica di queste delibere, perché all'epoca decidemmo che, questo per adiuvarlo anche quello che diceva *Ciro Ferrandino* prima, decidemmo in Consiglio Comunale all'unanimità, in più delibere, non in una, ma in più delibere, che i dieci milioni di euro che ci venivano accordati venissero convogliati in 3 interventi puntuali, come tu li riferivi, su *Monte Vezzi*, tre interventi di cui due sulle strade di *via Arenella*, quella che abbiamo deliberato, allargamento, espropri e sottoservizi, bianca e nera che abbiamo deliberato, un altro su *via Tirabella* che arriverà a giorni in Consiglio Comunale e questa di cui discutiamo in questo momento sulla realizzazione di 19 alloggi. E perché proprio per i nove anni che sono trascorsi certamente, come hai riconosciuto tu *Ciro*, non sono addebitabili a nostra incuria, io personalmente dall'epoca di *Bertolaso*, anche con le denunce penali che feci per non perdere il finanziamento, e con il fiato sul collo da quando nel 2011 *Arcadis* è divenuta competente come soggetto attuatore anche della parte esecutiva della progettazione, non ho fatto mancare mai i miei solleciti di cui gli atti del Consiglio, diciamo della amministrazione Comunale sono pieni. Questo significa che colgo con favore il tuo invito a, dopo questa delibera a fare sentire il nostro fiato sul collo, che è normale, lo dobbiamo fare, perché dobbiamo andare fino in fondo finché non vedremo la realizzazione dei tre progetti, però nello stesso tempo dobbiamo convenire che i 9 anni che sono trascorsi non sono trascorsi per nostra incuria, ma per incuria, magari e per ritardi e inadempimenti della struttura regionale e della struttura di *Arcadis*. E quella commissariale, che non sarebbe sicuramente approvata a queste tre delibere che oggi ci troviamo senza i nostri solleciti e senza le nostre pressioni che sono state davvero notevoli negli anni. Fatta questa premessa, questa delibera che ci apprestiamo a valutare se deliberare o meno riguarda gli appartamenti, la famosa delibera degli alloggi, che già era pervenuta all'epoca in Consiglio Comunale, già fu votata all'unanimità, perché solo per una questione che all'epoca io vedo in sala presente anche il professore *Sebastiano Conte* che ci fece anche da consulenza e da Consulente su questa storia degli appartamenti *Arcadis* inviò al Consiglio Comunale la progettazione in approvazione degli appartamenti e che la comunicazione all'epoca al genio civile che era prevista solo sul progetto preliminare. Noi provvedemmo anche già ad approvarla perché secondo noi bastava già quello, secondo la Normativa vigente. *Arcadis* ha voluto, invece, arrivare alla progettazione definitiva e ha rimandato gli atti al genio civile che ha approvato quella volta non più solo per silenzio, ma ha approvato espressamente diciamo la progettazione. Ritorna in Consiglio per una nuova approvazione e definisce l'iter, diciamo, non quello paesistico, ma quello edilizio, ma si tratta di fatto di una approvazione di cui questo Consiglio all'unanimità già ha fatto, però si trova con la progettazione non più preliminare, ma con quella lì definitiva trasmessa. Questo è il fatto. È chiaro che laddove con oggi il Consiglio Comunale approvi positivamente la delibera dobbiamo sempre tenere presente relativamente agli alloggi che occorre ancora, ai fini della approvazione definitiva il vaglio e l'approvazione ambientale della soprintendenza paesistica. Questo manca ancora alla realizzazione. La capienza, diciamo, economica per la realizzazione di spesa c'è, anche se dobbiamo dire che tutti questi anni che passano, e questo il Consiglio Comunale lo deve sapere, e passando il tempo, noi corriamo il

serio rischio veramente per le notizie che ci arrivano anche da Arcadis, che le diffide anche del Mef, stanno arrivando, del Ministero delle economie e finanze, che essendo comunque che ci muoviamo in una materia di straordinarietà che dura da 9 anni è facile che poi dopo alla fine noi alla fine del percorso ci troveremo anche sottratta la previsione di spesa. Per cui il tempo è tiranno sotto questo aspetto, noi dobbiamo a questo punto valutata ed approvata questa delibera dopo, e vi faccio il prospetto di quello che avverrà, Carmine, dobbiamo preoccuparci che questo progetto passi anche il vaglio della soprintendenza. Vi ricordo, e quello ambientale e paesistico, che anche su questo astrattamente il nostro piano paesistico, secondo anche quello che fu il parere che ci diede il professore Conte all'epoca, astrattamente è un intervento percorribile e quindi perseguibile sotto il profilo paesistico. Dettovi questo, se dovrò intervenire dopo a chiarimento lo farò.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Allora l'Assessore ci aveva ricordato che noi una delibera di variante già l'abbiamo approvata. Quindi se già abbiamo approvato la delibera di variante ora che approviamo? Mancava il progetto definitivo, però se la delibera variante già è stata approvata noi qui... No, no, di variante. Con delibera del 24 maggio del 2011 numero 8 è stata approvata in variante al piano regolatore generale la localizzazione di un programma di edilizia residenziale pubblica, e quindi che abbiamo approvato? Non riesco a capire il perché, se abbiamo approvato una variante al piano regolatore generale per una rilocalizzazione, adesso approviamo una variante già approvata non riesco a capire la motivazione. Però indipendentemente da questo, perché questa volta non approviamo il progetto definitivo? Cioè mentre nella precedente delibera abbiamo detto approviamo il progetto definitivo perché dobbiamo fare gli espropri. Qua, invece, e quindi approviamo una variante al piano regolatore, progetto definitivo, piano particellare, le dichiarazioni di pubblica utilità e così via. Qua approviamo solo una variante che già abbiamo approvato, se ho letto bene. Non ho capito la motivazione. Cioè non abbiamo messo una motivazione.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Qualche osservazione politica va sempre fatta, ripeto, io quello che ho prima detto sulla questione della precedente delibera sulla questione dell'intervento puntuale e generale, noi abbiamo iniziato circa 7 anni, 8 anni fa a discutere di questa questione. Noi è vero che demmo l'okay per questi interventi puntuali, però ci saremmo aspettati che la Regione, l'Arcadis e il Commissario avrebbe portato alla nostra attenzione ulteriori interventi puntuali, un insieme di interventi puntuali fanno diventare il tutto un intervento generale per quella zona. Quindi io perciò mi sono permesso, so bene che noi abbiamo dato l'okay, perché ognuno di noi ha pensato prendiamoci questo che ci stanno dando adesso perché va a finire che se non ci impegniamo a confezionare degli atti per intercettare questi, è un termine che non vorrei usare, però lo devo usare in questo caso, per intercettare questi finanziamenti probabilmente poi, anzi poi questi interventi poi probabilmente non riusciamo a fare niente. Però io mi sarei aspettato che questi Enti avrebbero portato avanti ulteriori interventi puntuali in modo da intervenire, fare diventare poi questa zona, con ulteriori interventi che tutti noi sappiamo ci sono altre zone, altre strade che hanno bisogno, su cui occorre intervenire perché via, tutta la zona è una zona a rischio, e quindi bisognava fare ulteriori interventi. La stessa cosa per quanto riguarda questa delibera che è inerente agli alloggi di edilizia popolare, che vanno, appunto, a dare un tetto a chi lo ha perso con quell'evento alluvionale del 2006, e quindi ci sono tutta una serie di interventi che bisogna fare e che invece la lentezza della Regione Campania, la lentezza di Arcadis la lentezza lo stesso dei vari commissari, perché quando io poi sento la parola commissario, e abbiamo il commissario ai rifiuti, tutti questi commissari drenano solo risorse, ma poi di fatto fanno ben poco per quello che è il territorio. Allora io ho detto queste cose perché credo che noi siamo un organo di indirizzo e un organo politico e dobbiamo fare queste considerazioni e io lo farò a prescindere se mi convocate o meno a queste iniziative presso la Regione Campania presso Arcadis per sollecitare questi interventi perché come ho detto la volta scorsa noi, rimanendo minoranza, rimanendo nelle nostre posizioni in cui legittimamente ci troviamo vogliamo contribuire e come abbiamo sempre fatto vogliamo contribuire a migliorare questo paese anche con interventi forti su Enti sopracomunali perché a noi non ci spaventa, non mi spaventa nemmeno, figuratevi non mi spaventa nemmeno gli interventi che ho fatto su Genesis, c'è stata una assemblea in cui hanno dato mandato, indirizzo ad un Avvocato di farmi una azione legale nei miei confronti da Consigliere Comunale perché sono, poi ne parleremo dopo su questa questione, va bene. Ma questo quindi non mi spaventa certamente di recarmi presso gli uffici napoletani o romani per fare sentire la voce di Ischia che purtroppo troppo

spesso non è ascoltata ed oggi ci troviamo in queste condizioni, con un depuratore fermo, un sistema fognario praticamente pari a zero, e diciamolo a bassa voce perché non lo dobbiamo sentire. E quindi abbiamo tutta una serie di mancanze che per un paese che ci salva soltanto le bellezze naturali, ci salva il nostro mare che riesce a autopulirsi a autorigenerarsi miracolosamente e quindi credo che noi dobbiamo essere critici rispetto a chi oggi dopo dieci anni ancora ci sta portando un progetto alla nostra attenzione un progetto che doveva essere già eseguito da tempo, perché la gente che non si trova in questi alloggi oggi si trova in container insieme ai topi che vivono nella vicina pineta di Ischia, quella di competenza Comunale, di competenza Comunale. Quindi questa è la questione. Quindi io, ripeto, la minoranza già un voto, già l'astensione sarebbe un voto positivo, ma per l'ennesima volta per evitare che ci sono delle strumentalizzazioni, per evitare che qualcuno dalla maggioranza, perché non è che qua poi tutti quanti sono santi nella maggioranza, soprattutto con la lingua, vanno dicendo che noi possiamo bloccare o il nostro voto negativo porta qualcosa di... rallenti questa operazione. Quindi il nostro voto va a favore di questa delibera come è stata in precedenza, in modo da sgomberare il campo da qualsiasi dubbio, o da qualsiasi, come dire, critica, quindi il voto ripeto della minoranza, come per la delibera precedente, è favorevole.

CONSIGLIERE ENZO FERRANDINO:

Presidente da parte della maggioranza preannuncio voto favorevole rispetto alla proposta di delibera che viene prospettata ai lavori di questo pubblico consesso. Apprezzo in parte lo sforzo che compie la minoranza che cerca di votare a favore, diciamo, della delibera e leggo in maniera positiva la finalità che intende perseguire, diciamo, cercando di votare a favore, cioè quella di sollecitare e di contribuire in maniera concreta alla realizzazione di questi interventi che da troppi, da molti, troppi anni la cittadinanza che, diciamo, residente in quella zona sta attendendo. Chiaramente, invece, rigettiamo al mittente le accuse di non santità rivolte nei confronti di qualche esponente di maggioranza, ma queste sono battute che noi facciamo e quindi in conclusione ribadiamo voto favorevole con l'auspicio che questi lavori terminino, vengano realizzati, inizino, vengano realizzati e terminino nel più breve lasso di tempo possibile, grazie.

VICE PRESIDENTE:

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Abbiamo fatto gli interventi. Chi deve intervenire?

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Per le minoranze voto favorevole.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

VICE PRESIDENTE:

Chiedo al Consiglio se era possibile una sospensione di dieci minuti. E quindi ci aggiorniamo alle 20.00 precise.

(Viene sospeso il Consiglio Comunale. Riprende il Consiglio Comunale)

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

abbiamo proposto al Consiglio Comunale di revocare la cittadinanza onoraria che fu conferita con delibera 9 del 8 aprile del 2014 a Casari. Per la verità tutti ricorderanno che su questa delibera ci fu abbastanza, furono espressi molto dubbi, tant'è che noi per la prima volta come minoranza abbandonammo il Consiglio per non votare contro, perché non riuscivamo a capire quali erano i motivi per i quali un imprenditore che aveva vinto un appalto a Ischia nell'ambito della sua attività imprenditoriale avesse avuto, in base a quali meriti avesse meritato questa cittadinanza onoraria, cittadinanza che è sempre stata conferita per motivi e per persone che hanno brillato nel campo delle arti, cioè dei mondi più vari che possono dare lustro a una comunità come Ischia, dà la cittadinanza onoraria ad un determinato personaggio, sa per omaggiarlo per le attività che ha svolto, ma anche per

riceverne di converso le utilità di avere tra i propri cittadini onorari personaggi che hanno dato lustro al mondo.

Qui noi per Casari non vedevamo queste cose. Poi sono successi i noti fatti che sono a tutti quanti noti, sui quali sicuramente oggi in questa delibera noi non vogliamo dare un segnale di colpevolezza o meno, perché non spetta neppure a noi darla, ma ci sono altre zone in cui possiamo darle. Però non possiamo sottacere che questa cittadinanza onoraria è stata richiamata da tutti i media che si sono occupati di questa inchiesta come fatto, in qualche modo, scandalistico. Dice: "Guardate poi a questo gli hanno anche dato questo merito, finanche lo hanno fatto cittadino onorario". Ora io non voglio ricordare tutte le cose gravissime che stanno uscendo sulle attività svolte da Casari, gli stessi, come possiamo dire, gli stessi provvedimenti che ha adottato la stessa CPL Concordia nei confronti di Casari e di tutti gli altri dirigenti. Ma allora mi domando: ma se la società intende adottare provvedimenti nei confronti di Casari e di tutti gli altri dirigenti, si discute finanche di commissariare questa società Concordia, perché noi che abbiamo dato una cittadinanza onoraria, chi riteneva che la meritava e chi non riteneva non la meritava, dopo tutto quello che si è saputo in giro. Perché noi non possiamo nello stesso tempo adottare questo atto, anzi noi diciamo che è doveroso adottare questo atto di revoca della cittadinanza onoraria. Perché poi la cittadinanza onoraria non è neppure un pregio a vita che viene dato. No, se poi si scoprono dei fatti che a quel momento non erano conosciuti io penso che sia giusto che un Consiglio Comunale prenda una decisione di revocare o meno questa cittadinanza onoraria. Non è che con questa cittadinanza e con questa revoca noi riusciamo a riparare a tutto quello che è avvenuto, però permettete anche noi diciamo che abbiamo fatto la nostra parte, una volta che abbiamo saputo questo personaggio come si muoveva e che cosa ha fatto abbiamo ritenuto un momento è il caso che questa cittadinanza onoraria venga revocata. Io penso che questo farà onore all'intero Consiglio Comunale perché sarà un segnale che verrà portato all'esterno di un totale, come possiamo dire, scollegamento, la totale estraneità del Consiglio Comunale rispetto a questi fatti che se troveranno, ovviamente, conferma nelle aule giudiziarie, sono dei fatti gravissimi.

CONSIGLIERE ENZO FERRANDINO:

l'anno scorso rispetto alla proposta di delibera di revoca della cittadinanza onoraria che è stata riconosciuta lo scorso anno nel mese di aprile come diceva il Consigliere Bernardo, noi come gruppo di maggioranza abbiamo un atteggiamento e vogliamo assumere un atteggiamento di obiettività e di garantismo rispetto a quell'atto che noi assumemmo. Questa sera, diciamo, chiediamo a tutti quanti di contestualizzare il momento della riconoscenza di questa onorificenza fatta a favore di Roberto Casari. Un imprenditore che aveva operato in una esperienza ultraquarantennale nel campo delle energie alternative, che è vero aveva vinto un appalto su Ischia con la CPL concordia per effettuare la metanizzazione, ma che aveva garantito alla nostra isola, seconda nel mediterraneo dopo la Sicilia, di potere essere dotata di una importante infrastruttura qual è quella della metanizzazione. Roberto Casari che aveva assunto la presidenza della CPL nel lontano 1976, allorquando quella cooperativa risultava essere una minuscola realtà imprenditoriale della Emilia Romagna e in questi 40 anni si era contraddistinto per una azione imprenditoriale che aveva fatto crescere in maniera esponenziale sia il volume di affari della stessa, diciamo, cooperativa, sia il numero degli impiegati e i soci della stessa cooperativa addivenendo ad un numero, diciamo, molto nutrito di circa 1.500 soci. Per questo attivismo, per questa attività, per la circostanza che nel 2011, e per precisione il 2 giugno la Presidenza della Repubblica aveva riconosciuto l'onorificenza diciamo di cavaliere del lavoro allo stesso soggetto, al tipo di, diciamo di propaganda che comunque la CPL faceva e aveva fatto per la realizzazione di questo metanodotto che congiungeva praticamente la terraferma con l'isola nostra e la pubblicità che per l'isola nostra ne era pervenuta, per tutte queste motivazioni, per diciamo le personalità che comunque in qualche modo lo avevano coadiuvato in quel contesto decidemmo in Consiglio Comunale di adottare la delibera che comportò l'assegnazione dell'onorificenza di cittadino onorario del Comune di Ischia.

Carmine Bernardo, diciamo, faceva riferimento a quelli che sono i noti fatti che si sono innescati circa 40 giorni fa, fatti che hanno in qualche modo, in maniera pesante, diciamo, comportato una serie di danni all'immagine diciamo della collettività ischitana e agli ischitani, danni oltre che all'immagine anche diciamo all'orgoglio di noi Ischitani, di come noi intendiamo, diciamo, il modo di vivere, il modo di vivere la nostra quotidianità, il nostro modo di comportarci rispetto a quelli che sono gli accadimenti giornalieri del vivere di ognuno di noi. Ma io penso che in una società come la nostra, che è una società civile, bisogna avere la forza, diciamo, lo spessore umano rispetto a queste circostanze di assumere

atteggiamenti di garanzia, e quindi di garantismo e di obiettività e questo lo ripeto. Carmine bene faceva a dire che in quest'aula noi non possiamo assolutamente innescare dei processi, perché non ne abbiamo titolo da un punto di vista istituzionale, non ne abbiamo i mezzi, non ne abbiamo le competenze e, tra l'altro, le accuse che vengono mosse, a, diciamo, Casari, risultano essere accuse che vanno ben oltre anche le vicende che in qualche modo possono coinvolgere anche il nostro territorio o eventualmente piccole che sono afferenti a questo Comune. Ma comunque rimane un faro di civiltà che noi stasera nella istituzione del Consiglio Comunale dobbiamo lasciare accesa, cioè quello del garantismo. Se noi abbiamo un articolo della costituzione, l'articolo 27 secondo Comma, diciamo previsto dai padri costituenti della nostra Repubblica che stabiliscono che non vi è colpevolezza fino a quando non è provato in seguito a Sentenze passate in giudicato di terzo grado noi assolutamente in questo Consiglio Comunale non possiamo ergerci a Giudici prematuri rispetto a tutta una serie di accadimenti. Così come per quanto riguarda l'onorificenza del cavalierato della Repubblica per quanto riguarda il lavoro dove diciamo l'onorificenza viene revocata solo quando vi è una condanna definitiva, io penso che la strada della revoca non è una strada che noi possiamo, diciamo, praticare. Non la possiamo praticare per una questione proprio di vera civiltà, noi in questo Consiglio Comunale rispetto alla valanga di fango che in qualche modo è stata rivolta rispetto alla nostra collettività, noi invece dobbiamo rispondere con una grande attestazione di sobrietà e di civiltà. Allora noi siamo un popolo garantista, ma nel contempo, nel contempo dobbiamo, diciamo, anche assumere un atteggiamento che dia garanzia anche alla nostra condotta, che è una condotta di uomini e di padri di famiglia assunte in perfetta e totale buona fede rispetto a questi atti e quindi noi pensiamo di adottare una delibera, diciamo, di modifica rispetto a quella che è stata, in sostituzione rispetto a quella che è stata prospettata da parte dei Consiglieri di Minoranza di sospensione diciamo dell'onorificenza che è stata riconosciuta a Roberto Casari fino a quando non spirerà definitivamente il giudizio, se eventualmente si andrà a instaurare in terzo grado e sarà stabilita l'eventuale colpevolezza e quindi in quel caso casseremo e revocheremo giustamente la cittadinanza onoraria, oppure se dovesse risultare essere estraneo ai fatti che in qualche modo dagli articoli di giornale, dai mass media nazionali che si sono riscontrati dovesse risultare essere estraneo e quindi innocente, eventualmente ribadire il riconoscimento di questa onorificenza che noi in buona fede, in totale trasparenza cristallina abbiamo adottato lo scorso anno quando decidemmo di, diciamo, di assegnare questa cosa. Quindi questo è il nostro agire, un agire rispetto alle tonnellate di fango gratuito che sono state riservate ingiustamente rispetto alla nostra collettività, noi rispondiamo con sobrietà ed equilibrio cercando di andare a valutare con serenità, e non è semplice in questi momenti riuscire a conservare la serenità, ma noi ci stiamo provando, e vedo che ci stiamo riuscendo con serenità, ed assumiamo questo tipo di atteggiamento. Grazie.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Abbiamo fatto questa proposta di revoca della cittadinanza soprattutto perché qua non c'è la questione, io non guardo, lo dico per l'ennesima volta, alla questione Giudiziaria. Ma io vado alla origine della attribuzione di questa cittadinanza. Cioè nel momento in cui è stata attribuita questa cittadinanza noi abbiamo mosso una serie di osservazioni soprattutto rispetto alla questione del merito, rispetto al merito e soprattutto rispetto alle qualità del personaggio per meritarsi questa cittadinanza. Io credo che vi sono tanti imprenditori, tante personalità che vengono a Ischia che da fuori danno lustro alla nostra cittadinanza e meritavano, e meritano più di Casari la cittadinanza, a prescindere dalla questione Giudiziaria. Poi, questo ovviamente è quello che abbiamo detto e che ribadisco, rispetto a questa cittadinanza. Poi vi sono tutti gli accadimenti di queste ore, dove io rispetto a chi dice che è garantista, io sono garantista non una volta, ma cento volte, però nemmeno, mi ripeto ed abuso di un termine nemmeno posso consentire e posso accettare una deriva garantista, cioè di fronte a tutta questa situazione nemmeno muovere una questione, non voglio dire morale, perché come dico spesso è un termine che probabilmente è difficile da adoperare, ma almeno una questione di opportunità etc., e quindi questo, rispetto a questa cittadinanza noi l'abbiamo data ad un imprenditore che a Ischia è venuto a fare impresa, non è venuto certamente a regalarci qualcosa, non è venuto certamente a fare assunzioni. Perché l'impresa cui ha attribuito in subappalto questa commessa per eseguire le opere di posa della tubazione della condotta del gas, è una impresa di fuori. Chi vi operava all'interno erano tutte... Che cosa ha detto a Ischia questa condotta del gas? Che cosa ha dato? Oltre a fornirci il gas che viene pagato profumatamente, certamente non ce lo ha regalato. Le opere sono state in parte finanziate dal Ministero delle infrastrutture, quindi ci sono tutta una serie di... Io non voglio andare sulla questione oggi che

Casari in queste ore è rinchiuso ed è stata, come dire, rinnovata la misura cautelare in carcere, io non voglio soffermarmi su questo, ma voglio soffermarmi su quelle vicende che hanno, vi hanno mosso a voi della maggioranza di attribuire questa cittadinanza che, però, come dire, cozza anche con una serie di momenti in cui è stata proprio materialmente data questa cittadinanza, era proprio in contemporanea con l'anno scorso quando la domenica si tenne il giro delle biciclette dei cento chilometri, era lo stesso periodo e al palazzo reale fu attribuita questa cittadinanza. Io credo che, ripeto, solo per le questioni che vi hanno spinto a dare la cittadinanza sono dei fondamenti, non vi erano i fondamenti per dare questa cittadinanza. Se poi andiamo avanti e ci mettiamo quello che è avvenuto in queste ore, pure i soli contatti che non sono reati con esponenti del clan dei casalesi, di alcuni elementi, non ricordo se Casari direttamente, ma alcuni elementi ci sono stati nelle intercettazioni, io credo che solo questo ci dovrebbe spingere a revocare a horas, revocare, perché io non la prendiamo proprio in considerazione la sospensione, perché la sospensione si utilizza in altri campi, in altri settori, io ricordo che si facevano a scuola, alle scuole medie le sospensioni. Invece qua credo che non è una questione, è una questione di opportunità, di dire il valore della cittadinanza, perché voi avete attribuito, tutte le amministrazioni hanno attribuito, dando un grande valore alla cittadinanza, oggi andiamo a sminuire e consentiamo di tenerla ad un imprenditore, ci sono tanti altri imprenditori. Allora noi stiamo dicendo a tutti gli altri imprenditori che sono venuti a Ischia, hanno investito, hanno fatto assunzioni, hanno fatto acquisizione di immobili, hanno fatto investimenti sul territorio dando occupazione ai professionisti etc. ed allora quelli in quel caso non valgono niente? Non meritano la cittadinanza? Sono imprenditori di serie B, o i futuri imprenditori, ogni imprenditore che viene a Ischia mettiamo un limite agli investimenti e alla occupazione per dare a pioggia le cittadinanze? Allora io credo che oggi abbiamo un sistema in autotutela, voglio dire, di revocare questa cittadinanza e spiegarlo: guardate non c'è nulla di male, perché ci sono degli accadimenti, oltre a tutte le vicende su cui si poggia quella cittadinanza che noi non abbiamo condiviso dalla minoranza, oggi vi sono ulteriori motivi per eseguire questa revoca immediata della cittadinanza e credo che il consiglio Comunale lo deve fare perché lo chiedono anche i cittadini di Ischia, lo hanno chiesto in continuazione e hanno apprezzato la nostra proposta. E noi, io devo dire, con molta correttezza, non abbiamo pubblicizzato e non abbiamo detto che era una proposta che veniva solo dalla minoranza, ma era una proposta del Consiglio Comunale che automaticamente doveva essere approvata e credo che noi l'unica risposta che possiamo dare ai cittadini come serietà di questo Comune, come serietà di questo Consiglio Comunale, come serietà di tutti gli elementi che costituiscono questo istituto, questa istituzione dobbiamo procedere alla revoca immediata della cittadinanza, senza se e senza ma. Ma io pensavo veramente che non c'era proprio il problema, non vi ponevate proprio il problema della revoca, mi state stupendo, la sospensione, la nota, il cartellino rosso. Guardate qua l'unica cosa che si può fare rispetto a questo signore, che io rispetto per quello che ha fatto, perché qualcosa lo ha fatto, io salvo però l'istituto delle cooperative perché molto spesso sento dire le cooperative è il male di tutto, no, se le cooperative sono nate, hanno dei valori che sono fondamentali, quando poi la cooperativa deraglia come è avvenuto, come è avvenuto in questo caso, e mi permetto di dire io quando sento cooperative rosse, gialle e verdi io dico che la cooperativa è un istituto disciplinato dal Codice Civile, ha avuto uno scopo sociale, ha avuto una importanza in certi momenti storici, ha dato dei valori in più a quello che è il nostro paese, la nostra Italia, poi ci sono dei soggetti che attraverso la cooperativa hanno deragliato, ma non è colpa del sistema cooperativo, è colpa di chi ha mascherato delle vere e proprie società con fini di lucro attraverso delle cooperative e questa è una cosa grave, ma non è solo la cooperativa Concordia. Andiamo a vedere quelle che sono tante cooperative, andiamo, teniamo pure gli occhi aperti nel nostro Comune, che cosa accade con le cooperative, andiamo a vigilare. Io sto soltanto ovviamente facendo un monito, andiamo a verificare tutte le situazioni, andiamo a verificare se quando svolgono le loro iniziative, i loro servizi li fanno in modo corretto, perché l'istituto della cooperativa è un istituto importante che ha dato delle risposte importanti in momenti storici del nostro paese, ha dato risposte immediate e positive in certe zone del paese, dove con le cooperative si è avuto sviluppo, dove con le cooperative si è avuta occupazione, si è avuta anche distribuzione economica capillare.

Poi ci sono, invece, dei fenomeni che non hanno nulla a che vedere con le cooperative, l'istituto delle cooperative ma sono dei fenomeni di praticamente mala gestio di questi istituti e quindi si è mascherato soltanto quelli che sono invece poi il mero scopo di lucro che si può fare invece si doveva fare con delle società e non con delle cooperative, la stessa cosa è avvenuta con la CPL concordia dove stranamente nell'anno scorso il signor Casari è andato in pensione, è stato sostituito da un nuovo Presidente, e dopo

poco è scoppiato tutto questo. E leggiamo nell'ordinanza dove si dice, penso che l'ordinanza ha un minimo di valore, ma giusto io non dico una questione penale, un rilievo penale, io quello non lo tocco, perché può essere pure, e me lo auguro per Casari come tutti quanti, che se ne escono completamente puliti, però da un punto di vista di opportunità io credo che noi dobbiamo revocare la cittadinanza perché in origine non la meritava, perché noi stiamo andando a fare un danno, stiamo andando a portare avanti una questione che tanti imprenditori ischitani, che vengono a Ischia dovrebbero avere tutti quanti la cittadinanza, quando abbiamo, invece, dei pionieri del turismo, abbiamo gente che a Ischia non esisteva, e ha avuto il coraggio di abbandonare la strada tracciata, il solco tracciato della economia che era prevalente sull'isola, pesca, agricoltura, e navigazione, perché tanti navigavano o andavano all'estero e hanno iniziato a fare attività turistiche, ce ne sono tanti che hanno scommesso su quel settore, hanno iniziato a fare dei sacrifici e hanno costruito quella che è oggi l'economia turistica, quella è l'economia sana che ha dato occupazione etc. allora noi diamo ad un soggetto che viene a Ischia, viene a investire i soldi che provengono dal Ministero, viene a fare 3 posti di lavoro, porta una ditta che ha 5 operai e ci ha fatto danni enormi su tutto il Comune, andate a vedere tutte le cause che sono in essere proprio successivamente agli interventi di Ischia Gas sul territorio e vedete che cosa è successo. Certamente ci ha portato il gas, ma il gas qualcuno di voi lo ha gratis? Sono bollette salatissime, e quindi che cosa significa? Questo non ci ha regalato niente, è venuto a fare impresa, tanto di cappello, però non può meritare per questo una cittadinanza.

Se poi qualcuno che l'ha proposta all'epoca aveva altre intenzioni, ma a noi non ce ne frega, meglio quindi oggi revocarla, così togliamo tutti i dubbi dal campo, togliamo tutte le questioni, le zone d'ombra. E vi ripeto che noi facciamo un grande servizio ai cittadini, diamo valore alla cittadinanza a chi la ha e chi la avrà. Perché se noi oggi rimaniamo in campo questa cittadinanza, questa cittadinanza al signor Casari, che come imprenditore lo rispetto, a me non interessa, però non possiamo fare una cittadinanza di serie A, un imprenditore di Serie A e un imprenditore di Serie B, io credo che lui proprio in questo caso è venuto a Ischia a fare attività di impresa, punto, e quindi non ha nessun merito e pertanto non può ricevere, non poteva ricevere la cittadinanza onoraria e non gli può essere... Non gli può rimanere. Pertanto io credo che la minoranza ha proposto la revoca, noi voteremo per la revoca e non accettiamo alternative, la sospensione, come ho detto, si dava in terza media.

CONSIGLIERE SCOTTI:

Rispetto agli interventi fatti in Consiglio Comunale sia dalla maggioranza che dalla minoranza su questo argomento ritengo di fare un intervento perché in effetti insomma ha riguardato anche, diciamo, una tempistica anche per quello che è successo per gli accadimenti che tutti conosciamo. Ripeto che in questo consiglio Comunale non è che i Consiglieri insomma siano chiamati ad esprimere giudizi, oppure a instaurare processi e a giudicare persone per quello che hanno fatto e per quello che sono accusate, però è anche obbligo di questo consiglio Comunale rispetto all'intervento che facevo quando sono stato per la prima volta qui il 27 aprile è quello di uscire a testa alta da questa situazione o comunque fare risollevar l'immagine del Comune di Ischia di fronte a dei fatti effettivamente molto gravi che sono accaduti. Ripeto: senza esprimere nessun giudizio nei confronti della persona, senza esprimere nessun giudizio rispetto a chi è accusato perché vale sempre il principio di garanzia e vale anche il principio stabilito dalla nostra costituzione di non colpevolezza fino a Sentenza passata in giudicato, però è ovvio ed opportuno in questo momento, ma per quello che è successo, e ripeto senza esprimere giudizi assumere una posizione forte nel Consiglio Comunale. Io chiedo che non debba essere nemmeno una proposta che venga fatta dalla minoranza o una proposta che venga fatta dalla maggioranza, ma deve essere tutto il Consiglio Comunale all'unanimità ad uscire forte da questa situazione, a risollevar l'immagine del Comune di Ischia e a quindi esprimere una nuova direzione, quella di lavorare nell'interesse del paese, ma anche in questo caso, quindi di fare capire alla cittadinanza e all'esterno rispetto ad un grande clamore che c'è stato, la volontà che esprime questo Consiglio Comunale cioè l'interesse manifestato e quello che vuole fare, ma soprattutto per le cose concrete nel paese e rispetto al voto che ho espresso in precedenza rispetto a delibere per lavori che vengono fatti e che quindi praticamente di apportare diciamo un risultato concreto. Ripeto: invito ancora una volta tutto il Consiglio Comunale ad uscire con una posizione forte su questa vicenda e soprattutto a cercare in effetti di evitare anche strumentalizzazioni e quindi ad assumere una posizione che valga anche per l'immagine del Comune di Ischia.

Io non mi esprimo né per la maggioranza né per la minoranza, non dico per la sospensione oppure la revoca, io dico invito il Consiglio Comunale a prendere una posizione forte che è quella di... La posizione forte che è quella di... Se non si va sulla sospensione e sulla revoca, diciamo, effettivamente di ragionarci su questa cosa, non è che... Certo io non credo che la sospensione sia qualcosa che possa, come dire, andare in una direzione... Essere sufficiente, sì, effettivamente la sospensione non vedo che possa avere una sufficienza su questa cosa qui, allora se l'alternativa è la revoca, allora propendiamo per la revoca.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

I fatti di cui ci occupiamo questa sera, e specificamente con questa delibera, hanno determinato nella nostra cittadinanza e nell'opinione pubblica in genere una ondata di grande pubblicità negativa. Siamo usciti sui mass media nazionali e mondiali per un numero impressionante di giorni, e di notizie e in ogni notizia era in grassetto riportata la dicitura cittadino onorario di Ischia. Noi come parte politica e come espressione dei cittadini che ci hanno eletto in questo Consiglio Comunale dobbiamo avere la capacità e la consapevolezza in questo momento di prendere una posizione, noi non vogliamo essere Giudici, perché le aule di Giustizia stanno al di fuori del Consiglio Comunale. A noi compete soltanto dare un giudizio politico e di opportunità politica in questo delicato momento, uscire all'esterno che il Consiglio Comunale di Ischia riveda la decisione presa 1 anno fa significa riscattare l'intero Consiglio Comunale, riscattare la nostra cittadinanza, significa riscattare il nome di Ischia.

Noi abbiamo una necessità in questo preciso momento, siamo in difficoltà con la stagione turistica, siamo in difficoltà sul territorio per i lavori che si stanno realizzando, siamo in difficoltà su tante vicende, e il discorso che una parte politica, la minoranza in questo consiglio Comunale ha richiesto all'intero Consiglio Comunale di esprimersi per la revoca di questa cittadinanza penso che sia un momento particolarmente decisivo per riportare in un momento così importante per il Comune una notizia positiva che faccia anche per i mass media riportare l'attenzione in un modo e farla vedere in un modo diverso rispetto ai momenti di fango e di notizie negative che ci sono state gettate addosso. Noi non vogliamo dare giudizi, perché sarà la Magistratura a darli, però dobbiamo dare un giudizio politico in questo momento e l'opportunità che questo consiglio Comunale deliberi la revoca della cittadinanza onoraria.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

In verità io speravo che questo argomento non venisse mai portato in Consiglio Comunale. Perché così noi stiamo riaprendo ferite che speravamo il tempo in qualche modo rimarginasse. Soprattutto perché noi, così come Enzo diceva prima, abbiamo uno spirito garantista, altruistico, perché non vogliamo il male di nessuno. E siccome in questi giorni, tra l'altro, ho seguito parecchi programmi televisivi, l'ultimo domenica scorsa dove ho visto un povero Cristo arrestato per cento giorni, per 8 mesi agli arresti domiciliari, senza la possibilità, tra l'altro, di sostenere la famiglia, ha scritto un libro, io non avevo l'Avvocato, non mi ricordo quale era il titolo di questo libro che lui ha scritto, Rossetti, sì, era un giovane con famiglia, che praticamente alla fine come tanti altri sarà innocente e sarà praticamente, non avrà commesso il fatto. Noi stasera andiamo a fare un Processo dal quale stiamo cercando in qualche modo di venire fuori, riportando alla attenzione tutto quello che in qualche modo volevamo scrollarci di dosso, perché dobbiamo fare marcia indietro, dobbiamo riconoscere colpevole una persona che fino a prova contraria, ci sta la presunzione di innocenza. Aspettiamo per quella che è l'ordinarietà, così come sentivo parlare del cavalierato che ci sia il grado definitivo di giudizio per poi andare a fare atti conseguenti. Io ritengo di non essere una bandiera, io non mi faccio portare dal vento delle opinioni o di quant'altro, al di là del fatto che non sono un cooperativista, perché appartengo ad altro, ma quando faccio le scelte, io le scelte che faccio se non ci sono motivi dimostrati, sanciti da Sentenze, io da quelle posizioni difficilmente mi muovo.

E già avevo dato disponibilità a cercare una via mediana, per cercare anche di spegnere le polemiche tra noi, e per fare sì che questa attenzione si spostasse altrove, ma vedo che qui si incalza e si insiste per mantenere il fango e per cercare in qualche modo di allontanare l'acqua che in qualche modo dovrebbe lavarci per cercare di ripulire un po' l'immagine complessiva di tutti quanti noi, quindi io su questa vicenda, caro Enzo, chiederei al Presidente una sospensione perché vorrei che si riflettesse a fondo, perché nell'una e nell'altra situazione noi rimaniamo al centro del mondo, io vorrei, così come diceva Gennaro, se è possibile discutere equilibratamente tra noi e cercare di trovare posizione comuni per non

diventare nuovamente cassa di risonanza di questi eventi e trasportarla dappertutto, io direi che una riflessione va fatta, una riflessione seria e per quanto mi riguarda io sono dell'avviso che quello che è fatto fino a prova contraria resta.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Paolo da buon libero cerca di buttare il pallone negli ultimi minuti sulle tribune, so che Paolo è uno che riesce a capire bene le cose e quindi ha fatto finta di non capire, noi non stiamo andando a fare, lo ripetiamo per l'ennesima volta, non stiamo facendo una questione di colpevolezza etc., noi stiamo dicendo tutt'altro, noi non vogliamo riaprire niente, noi siamo garantisti sia nel senso positivo, sia nel senso negativo, lo sappiamo bene. Noi stiamo facendo un'altra disquisizione, questo soggetto credo che non meritava la cittadinanza, a maggior ragione non la merita oggi, perché anche se non ci sono rilievi penali ci sono rilievi di opportunità, pertanto noi della minoranza rimaniamo su questa posizione che è la posizione più naturale, la posizione più giusta, che non va a riaprire nessuna ferita, non andiamo a confondere le idee, non andiamo a dire altre cose, e so che Paolo è uno che ha seguito bene i nostri interventi e sta cercando di... Perché noi stiamo facendo un appello, invece, appunto a, come diceva, e faccio mio il termine di Salvatore che saggiamente ha detto riscattare. E noi vediamo che il riscatto di Ischia passa con la revoca di Casari, a prescindere dalla colpevolezza etc. noi non siamo un Tribunale, io non sono penalista e non sono niente. Quindi a prescindere da questo noi siamo per questa situazione. Poi se vogliamo essere, spesso si dice, il ricorso alle denunce, ma questa cosa deve essere in ambo le direzioni, non è che potete chiedere di essere, e sapete che io poi non è che... Tranne se vengo proprio tirato come l'ultima volta o come si tenta di fare atti intimidatori e poi ne parleremo quando parleremo della Genesis, atti intimidatori mettendo il bastone tra le ruote alla azione dei Consiglieri Comunali che hanno l'obbligo e il dovere verso i cittadini di fare indirizzo e controllare gli atti facendo delibere Genesis minacciose, non fa niente, io non mi spavento. Nemmeno i carrarmati mi spaventano, vi dovete spaventare voi.

(Viene sospeso il Consiglio Comunale. Riprende il Consiglio Comunale)

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Io penso che la decisione che dobbiamo prendere su questa delibera è totalmente avulsa da quelle che possono essere le convinzioni sul garantismo e sulla colpevolezza, o sulle altre cose. Perché quello che dirà il Processo sarà una verità Giudiziaria, che è cosa ben diversa dalla realtà fattuale, cosa ben diversa dalla verità morale, cosa ben diversa dalla verità di come sono andati i fatti a Ischia, soprattutto se noi questi li guardiamo in relazione a quelli che sono i motivi per cui è stata conferita questa cittadinanza onoraria.

Oggi andare a revocare questa cittadinanza onoraria, non significa dare un giudizio di colpevolezza o venire meno a quello che è uno dei principi basilari della nostra costituzione qual è la presunzione di innocenza, non stiamo facendo un giudizio penale. Ci troviamo ad affrontare una situazione che per quanto Paolo pensa di dimenticare, io penso che non verrà dimenticata qua a Ischia, perché purtroppo Ischia è stata interessata da fatti gravissimi, ora indipendentemente da quello che sarà, lo ripeto, il giudizio penale che dovesse uscire da questa cosa, perché ci possono essere pure comportamenti che non hanno nessuna rilevanza penale, che però sono comportamenti che sicuramente non giustificano una cittadinanza onoraria. Le notizie che si sono diffuse sono tantissime, ora se noi pensiamo che tutte queste notizie sono notizie tutte quante fasulle, andare a contattare con i casalesi per fare gli appalti, fare gestire l'appalto a Ischia a una società fortemente collegata con questo ambiente malavitoso, questa società che non occupa neppure un dipendente, lo denunciavamo nel passato e lo denunciavamo ancora adesso. Una metanizzazione, un progetto di metanizzazione a Ischia molto oscuro, di cui noi non sappiamo quali saranno le conseguenze per il Comune di Ischia, perché questo è un progetto, è un lavoro che viene realizzato in project financing, dove al termine del project financing è previsto il riscatto totalmente da parte dei Comuni e il riscatto avverrà al costo industriale come sta allegato nella convenzione. Quindi tutta una cosa abbastanza molto complessa che non riusciamo neppure a capire, ma tutto questo non serve rispetto alla opportunità o meno di mantenere la cittadinanza onoraria ad un personaggio come Casari che, almeno per quello che si sa, senza volere dare un giudizio penale sicuramente ritengo che non merita la cittadinanza onoraria di Ischia. La cittadinanza di Ischia è un fatto molto importante, non lo possiamo dare a qualche amico mio o a qualcuno che mi aiuta in qualche cosa,

lo dobbiamo dare a qualcuno che ha dato lustro, si è prospettata come una persona che ha dato lustro e noi lo dobbiamo annoverare tra i cittadini onorari. E mi piaceva quello che diceva un mio amico, Giuseppe Di Meglio, che voleva mettere affisso fuori i paesi con i quali eravamo gemellati, o i cittadini onorari a cui era stata conferita questa cittadinanza perché era un motivo di orgoglio. Allora oggi dico: noi abbiamo l'orgoglio di avere dato la cittadinanza, di avere tra i cittadini onorari una persona come Casari che farà valere tutti i suoi diritti per accertare o meno la responsabilità penale, non la responsabilità sui fatti, o la responsabilità politica. Noi pensiamo assolutamente no. Non vi erano prima, non vi sono ancora di più oggi, e quindi oggi per noi l'unica strada da percorrere è quella della revoca della cittadinanza onoraria, non perché non siamo garantisti.

CONSIGLIERE ENZO FERRANDINO:

Su questo argomento io penso che nel dibattito bisogna approfondire uno sforzo finalizzato a mantenere un profilo alto di obiettività. Non convengo con gli amici della minoranza quando gli stessi rappresentano che loro nell'avanzare la proposta di inserire all'ordine del giorno questo argomento non lo fanno con l'intento di esprimere un giudizio. Questa loro affermazione è accompagnata da un velo di ipocrisia posso dire, perché gli dovrei ribadire: se non fosse accaduto 40 giorni fa quello che è accaduto per quale motivazione voi altri non penso proprio che avreste messo all'ordine del giorno la revoca della cittadinanza onoraria che è stata assegnata a Casari, e questa è una verità ineluttabile, e su questo presupposto dico che non devono approfondire ulteriori sforzi in quest'aula di modificare la sede istituzionale e farla tramutare in un ufficio giudiziario. C'è una Magistratura che sta procedendo in questo senso, e trovo, diciamo, particolare che un autorevole Avvocato come Carmine Bernardo poi dica che quella che è la verità Giudiziaria non sarà la verità fattuale.

Signori ci sono persone che stanno in galera, e io spero, io spero ci siano andati per fatti concreti che abbiano una rilevanza penale, perché se è vero quello che dice Carmine Bernardo sta ammettendo che qui ci può essere anche qualcuno che è andato in galera senza che vi fossero i presupposti perché vi è una verità Giudiziaria e una verità fattuale e questa cosa mi angoscia e si fortifica ancora in più in me un convincimento che noi assolutamente dobbiamo allontanare ogni sospetto da quest'aula, che qui si stia celebrando una palestra in cui vi è un avversario politico che è caduto in un inciampo e che qualcuno eventualmente in qualche maniera voglia adombrare sospetti che eventualmente devono essere verificati in sede Giudiziaria. Perché se in sede Giudiziaria tutto quello che è stato detto sugli organi di stampa impropriamente, perché poi dobbiamo chiamare le cose per quelle che sono, l'inciviltà è esporre al pubblico ludibrio delle persone per fatti e circostanze che non sono state provate in sede Giudiziaria in relazione a quello che la costituzione italiana riconosce i tre gradi di giudizio, perché questo dovrebbe eventualmente sottendere in uno stato moderno e in uno stato civile, allora rispetto a queste modalità, rispetto a queste modalità con le quali ci hanno infangato, io ergo uno scudo di civiltà e dico: io personalmente per esprimere giudizi su chiunque, a 360 gradi, perché poi qua il moralismo lo facciamo a senso unico, se il nostro avversario o la persona che nel momento abbiamo nell'obiettivo è uno da in qualche modo da demonizzare si è moralista, altrimenti poi ci si dimentica di quelli che possono essere altri accadimenti della persona che abbiamo seduta al nostro fianco e che eventualmente anche egli, anche egli ha consumato, diciamo, iniziative, o si è messo, diciamo, in mostra per accadimenti che sicuramente non gli può consentire oggi di vestirsi di bianco candido e venire a fare il moralismo all'interno di quest'aula consiliare. Perché se poi vogliamo fare questo non c'è nessun tipo di problema, io sono a disposizione e penso anche tutti i Consiglieri Comunali presenti in quest'aula sono a disposizione. Allora sulla questione della revoca della cittadinanza onoraria, così come ho rappresentato nel mio intervento iniziale, noi siamo disponibili a fare un ragionamento di civiltà, di non travestirci da Giudici togati, perché non lo siamo, crediamo noi nella Magistratura, noi ci crediamo, per cui quello che sarà l'esito dei giudizi sarà la vera verità che si è venuta a materializzare in relazione ai fatti, e dopo di che assumeremo le determinazioni.

Però, giustamente, giustamente, in relazione a quei fatti, rispetto al fango, con obiettività noi non possiamo accettare la revoca della cittadinanza, bensì proponiamo ai Consiglieri di Minoranza di accettare una nostra proposta di introdurre una nostra proposta all'interno del Consiglio Comunale, che preveda la sospensione, una civile sospensione della cittadinanza onoraria che è stata riconosciuta a Casari, i cui motivi noi rivendichiamo in tutta trasparenza, e l'ho detto prima nell'intervento introduttivo che in maniera trasparente ed obiettiva l'anno scorso abbiamo riconosciuto questa onorificenza, dopo che lo stesso aveva ottenuto l'onorificenza del cavalierato del lavoro dal Presidente della Repubblica, e

quindi stasera diciamo questo. Bocciamo, e quindi non condividiamo la proposta che viene avanzata da parte dei Consiglieri di Minoranza, e proponiamo noi di introdurre in questo Consiglio Comunale una proposta di sospensione, fino all'esito del giudizio. Se all'esito del giudizio Roberto Casari dovesse risultare essere colpevole non avremo esitazioni alcuna a revocare questa onorificenza che gli è stata attribuita lo scorso anno.

Viceversa se dovesse essere estraneo ai fatti che in qualche maniera sono stati diciamo rappresentati e diciamo portati pubblicamente su articoli di stampa nazionali ed internazionali, allora a quel punto eventualmente ribadiremo la riconoscenza di questa onorificenza e penso che la strada che stiamo tratteggiando risulti essere una strada equilibrata, obiettiva e soprattutto di civiltà, grazie.

PRESIDENTE:

Quindi mi sembra di capire che hai lanciato una nuova proposta che deve essere portata perché deve trovare la unanimità di tutti naturalmente in questo Consiglio Comunale. Io ascolterei prima gli interventi degli altri e poi dopo... Oppure vogliamo votare prima la proposta del Consigliere Enzo Ferrandino di una nuova delibera.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Credo che ogni volta cerchiamo di sviare le nostre osservazioni, perché per l'ennesima volta noi non ci andiamo a soffermare su quelli che sono i rilievi penali, noi stiamo andando a valutare dei comportamenti, che sono dei comportamento non consoni, non consoni per una persona che ha ricevuto la cittadinanza nel nostro Comune.

Quindi prima, quando ci siamo espressi negativamente nella primavera del 2014 fu semplicemente su delle valutazioni perché, abbiamo già ripetuto prima, sulla questione di assegnare ad un imprenditore che a Ischia non ci è venuto a regalare nulla, lo ripetiamo per l'ennesima volta, e quindi non era opportuno, oggi vi sono dei fatti che mi auguro per lui, per tutti quanti che non hanno alcuna rilevanza penale, però sono dei fatti, dei comportamenti. E a me non interessa, lo ripeto per l'ennesima volta, la rilevanza penale, ma anche se Casari domani esce pulito, a me la cittadinanza Casari non la può ottenere. Sono i comportamenti poco corretti tenuti da questo imprenditore, sono comportamenti probabilmente che rientrano nel modo operante di questa cooperativa che non sono corretti. A me non interessa se vi è una questione penale o meno, io sto parlando di comportamenti. Probabilmente in alcuni di voi, soprattutto nella maggioranza, in alcuni dico non si vuol riconoscere che è stato un errore nella primavera del 2014 alla vigilia delle europee 2014 di assegnare al signor Casari Roberto la cittadinanza onoraria. Però questo noi non lo abbiamo sottolineato, lo diciamo offline siamo tra di noi. Noi vogliamo ridare semplicemente credibilità all'istituto della cittadinanza, vogliamo ridare credibilità alle cittadinanze dalle precedenti amministrazioni a tanti cittadini, vogliamo ridare credibilità e peso alla cittadinanza quando verrà in futuro assegnata. E noi in quella sede, quando furono date quelle cittadinanze, quando furono date quelle cittadinanze votammo a favore di tutte, solo su questa tenemmo da ridere. Oggi noi non stiamo facendo... È inutile che voi volete fare deragliare, volete dire che noi... No, noi stiamo dicendo una cosa, sono i comportamenti, i comportamenti, penso che nessuno di noi e di voi nella vita professionale, nella vita imprenditoriale ha quei comportamenti. Pertanto nemmeno, e tanti cittadini di Ischia non hanno quei comportamenti, anzi. A Ischia, come si dice, si fanno tanti sacrifici, ma però si cerca sempre di lavorare nel bianco e nel pulito. Quindi io credo che noi non possiamo dare un esempio negativo ai nostri cittadini, non possiamo dare un esempio negativo a chi in futuro avrà la cittadinanza. Perché io credo che avrete, che chi poi la avrà, avrà anche vergogna a riceverla, perché non ha più un valore. Questa è la questione, quindi vi chiediamo: non accettiamo per niente la proposta della sospensione, perché la sospensione per noi non ha significato, noi invece vogliamo dare un significato forte all'esterno, ai nostri cittadini, al paese, all'Italia, ai paesi stranieri che hanno, ogni qualvolta si parla di Casari, anche ieri quando è stata ribattuta la notizia della conferma della misura cautelare in carcere a Casari si parlava in molti articoli cittadino onorario di Ischia. Io voglio togliere quella cosa, da domani voglio dare ai mass media in pasto che un Consiglio Comunale espressione dei cittadini di Ischia ha votato la revoca della cittadinanza, mi auguro all'unanimità dei presenti.

Questo voglio dare, io voglio fare un servizio importante, voglio dare un simbolo, voglio dare un segno perché soprattutto sulle questioni... E non voglio nemmeno dare una lezione morale, io non l'ho usata questa parola, non l'ho mai usata. Forse tra di voi ci sono molti che pensano la questione morale, lo dicono in privato, lo dicono al bar con due amici, però si sa che ci sta anche un terzo che ascolta, di

molti di voi, non noi, che lo stanno dicendo, c'è una questione morale, c'è questo, e c'è quest'altro. Però poi non hanno il coraggio di dirlo pubblicamente. Io non l'ho mai detta questione morale, io dico opportunità, comportamenti. Questo dico, perché non mi sono mai permesso di dare giudizi, non mi sono mai permesso di alzarmi, perché qua siamo tutti peccatori, però su queste cose che sono questioni gravi io voglio ridare dignità agli ischitani, voglio ridare, riscattare, come diceva Salvatore, perché mi piace questo avverbio, voglio riscattare Ischia e lo voglio fare con la revoca. Altri compromessi, altre mediazioni, altri equilibrismi non mi interessano. Con gli equilibrismi Ischia sta affondando., io voglio essere deciso, a testa alta. Sì, revoca. Questo è a testa alta, altrimenti sono chiacchiere.

PRESIDENTE:

Prima di andare avanti con la discussione volevo porre a votazione la proposta di Enzo Ferrandino di introduzione di una nuova delibera che riguardava la sospensione della cittadinanza a Roberto Casari. Enzo voleva portare una nuova delibera, se trova l'unanimità del Consiglio... Manca una persona. "Il sottoscritto Consigliere Comunale dottor Vincenzo Ferrandino, Cristian Ferrandino e Ottorino Mattera propongono di deliberare la sospensione degli effetti della onorificenza di cittadino onorario riconosciuta al signor Roberto Casari, con delibera di Consiglio Comunale numero 9 dell'8 aprile del 2014, fino al termine del Procedimento giudiziario che lo vede coinvolto".

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE:

Allora la discussione può continuare sulle delibere e quindi andiamo avanti. Se ci sono... Se no possiamo passare a dichiarazioni di voto. Abbiamo votato l'ingresso.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Io ritengo che questo ingresso che la maggioranza vuole accettare e portare all'ordine del giorno sia illegittimo, perché l'intero Consiglio Comunale non è presente e quindi i Consiglieri che non sono presenti in questo Consiglio Comunale non sono stati informati in tempo di questo argomento che viene portato adesso all'ordine del giorno. Quindi ritengo illegittima questa votazione. Passando, poi, alla delibera che era all'ordine del giorno del Consiglio Comunale io non mi piace polemizzare, nella mia vita non ho mai polemizzato con qualcuno, né tanto meno lo voglio fare stasera, però al Consigliere Enzo Ferrandino io necessariamente fare osservare quanto segue: noi l'anno scorso sulla delibera di onorificenza della cittadinanza onoraria sul nome del signor Casari abbiamo espresso tutte le nostre perplessità, e le nostre valutazioni perché si trattava non di un benefattore, ma di un imprenditore che sfruttando una Legge dello Stato e un accordo con financial project era venuto non a fare il bene del paese, ma a prendersi i soldi e a portare un utile alla sua azienda. Dando in cambio un territorio sventrato per 5 anni e vi siete dimenticati tutto quello che è successo nel 2010 con i camion delle bombole di gas vicino alla banca Unipol a via Foschini. Ma vi siete dimenticati tutto quello che ha subito il paese in quel periodo. Allora noi abbiamo stigmatizzato queste cose l'anno scorso, e per amore di, diciamo, di città non di patria, siamo usciti fuori al momento della votazione per non inficiare quello che il Consiglio Comunale andava a deliberare. Ma oggi si appalesa in questo consiglio Comunale un fatto morale, noi come Consiglieri comunali e come consiglio Comunale, almeno quando ho fatto il Consigliere Comunale negli anni ottanta, noi portavamo il rendiconto del bilancio morale alla attenzione della nostra cittadinanza. Ma che bilancio morale portiamo se noi in questo momento diciamo che ci mettiamo l'abito per fare il sepolcro imbiancato, ma noi non vogliamo fare nessun sepolcro imbiancato caro Consigliere Ferrandino, noi stiamo invitando il Consiglio Comunale a riscattarsi di una gaffe fatta l'anno scorso. Lungi da noi giudizi giuridici, noi diamo soltanto un giudizio di opportunità che Ischia merita. Per tutto quello che c'è stato dato addosso negli ultimi tempi dai mass media, noi questo è quello che chiediamo e quindi invito il Presidente del Consiglio Comunale a non mettere ai voti la proposta che ha preso ingresso da parte del... Io sto facendo le mie valutazioni. L'ingresso per me è illegittimo. Voi votate tutto quello che volete ed assumetevi le responsabilità nel paese. Ma certamente i Consiglieri che sono assenti non sono stati informati di questa nuova iniziativa. Perché potevate portare questa iniziativa anche in sede di Capigruppo, e c'erano ancora i tempi perché tutto il Consiglio Comunale ne potesse

prendere atto, questo escamotage dell'ultimo minuto, mi dispiace Consigliere Ferrandino, non ci appartiene.

CONSIGLIERE ENZO FERRANDINO:

Neanche io obiettivamente sono aduso alla polemica o alla polemica sterile, io mi permettevo di valutare con obiettività l'atteggiamento concreto che i Consiglieri di Minoranza hanno avuto e avevano, rispetto a quanto e cosa proferivano diciamo con le parole. E non riscontravo e non ho riscontrato tra queste due cose diverse una coerenza o una congruità. Perché, ricordo benissimo, che i Consiglieri di Minoranza non erano d'accordo rispetto alla delibera di assunzione della cittadinanza onoraria, ripeto, però questo loro atteggiamento poi cozza, perché il fatto nuovo che li porta a venire qui in Consiglio e a chiederne la revoca sono i noti fatti che si sono materializzati 40 giorni fa, ed allora quando portano e recano in Consiglio Comunale la proposta e sostengono di non volere vestire i panni dei Giudici, o dei moralisti, oggettivamente qualcosa qui non quadra e non torna. E io da Consigliere Comunale devo sottolineare questa anomalia. O questa incongruenza di comportamenti. Poi sulla questione morale ai Consiglieri di Minoranza li sfido a viso aperto, quando e come eventualmente vorranno intraprendere un confronto dialettico sulla questione morale all'interno di questo Consiglio Comunale, caro Salvatore Mazzella, rispetto all'agire di ognuno di noi io personalmente non mi tirerò indietro, però quello che ti chiedo, perché poi te la riconosco, una obiettività di valutazione dell'agire di tutti, ma dico tutti, vicini compresi, nell'intraprendere e nel approfondire lo sforzo all'interno di quest'aula consiliare e a vantaggio o a svantaggio del paese, quello che chiedo è una manifestazione di obiettività politica di cui noi, tutti quanti noi penso abbiamo bisogno. Solo questo volevo ribadire agli amici Consiglieri Comunali, grazie.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Io per la verità penso che noi dobbiamo fare chiarezza una volta per tutte con questo atteggiamento che tiene Enzo Ferrandino, che ogni tanto pensa di sfidare sulla questione morale o su altre cose, va beh, fammi un attimo parlare. Noi per la verità, per la verità abbiamo venti anni di Consiliatura Comunale, quando siamo stati tratti davanti ai Giudici ce ne siamo usciti sempre, io personalmente nel... Scusa un attimo, scusa un attimo, no, no, parliamo di quella Giudiziaria, poi parliamo di quella sui fatti che sarà pure più importante. Quella Giudiziaria, certo la vediamo pure quella... No, no, la vediamo pure quella Giudiziaria. No, ma noi non possiamo Paolo continuamente... Come sulle stelle, ogni volta viene qua a dire queste cose, noi qua non abbiamo niente... Qua andiamo a lavorare dalla mattina alla sera caro Paolo Ferrandino, e non può venire lui a dire quando noi portiamo avanti un ragionamento politico serio, viene questo e fa adombrare... Viene ad adombrare chissà, viene ad adombrare chissà quale cosa, non abbiamo niente da nascondere Enzo Ferrandino e quindi noi lo possiamo fare sempre e comunque, e vatti a vedere gli amici con i quali stai facendo oggi maggioranza se hanno qualcosa da nascondere o non hanno qualcosa da nascondere, vattelo a vedere, vattelo a vedere che sicuramente hanno... Noi non abbiamo preoccupazioni, anche rispetto alle denunce anonime che tutti i giorni riceviamo, mentre noi le denunce le firmiamo caro Enzo Ferrandino, infatti, e stai vedendo. Stai tranquillo tu, statti tranquillo che sono tranquillo, stai tranquillo, noi le denunce anonime le subiamo e le facciamo... Per quanto riguarda la... Non è possibile, ma che abbiamo da nascondere? Per quanto riguarda poi l'altro aspetto non è vero che noi non esprimiamo un giudizio su Casari, noi lo esprimiamo eccome estremamente negativo, ai fini della cittadinanza. Ai fini della cittadinanza noi esprimiamo un giudizio estremamente negativo, rafforzato, rispetto a quello che già avevamo, dai fatti che sono successi. Rispetto a quello che è successo è stato fortemente rafforzato, ma quale ipocrisia? Noi lo abbiamo detto in maniera chiara, noi siamo fermamente convinti che Casari non lo meritava ed ancora di più oggi che si è scoperto come operava questo grande imprenditore tanto magnificato da, diciamo pure, da una stampa di regime, perché le cooperative si dovevano portare in alto ed ancora oggi si devono difendere, oggi noi lo esprimiamo, lo diciamo in maniera chiara, un giudizio estremamente negativo ai fini della cittadinanza. E bisogna, come ha detto Ciro, dare dignità alla cittadinanza di Ischia, perché con la cittadinanza data a Casari abbiamo svilito un istituto che era un istituto di prestigio che veniva utilizzato per avvicinare a Ischia personaggi di fama mondiale che davano lustro a questo Comune. Casari non ha dato lustro, Casari non ha dato lustro, Casari ha buttato a terra quella che era l'immagine di Ischia.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Ripeto: noi quello che andiamo a dire, lo ha detto Carmine, lo ha detto Salvatore, lo andiamo a dire rispetto non a fatti penali, ma rispetto a quella... Allora abbiamo posto, inizialmente abbiamo detto che questa cittadinanza tra virgolette era viziata, oggi vi sono dei comportamenti, delle azioni, delle cose che probabilmente non hanno nemmeno rilievo penale, però sono dei comportamenti che non può tenere un signore che ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Ischia, questo noi stiamo dicendo. Non vogliamo andarci a buttare in questa cosa. Capiamo che la maggioranza invece cerca di fare questo per buttare fumo, per cercare di sviare la discussione. Invece la cosa grave è che invece non si vuole accettare che probabilmente queste azioni non sono proprio consone, non sono proprio civili, questa forse è la questione che non si tiene bene a mente. Rispetto, e ripeto che io credo che nessuno dei Consiglieri Comunali in questo Consiglio Comunale, presenti ed assenti, nessun cittadino di Ischia in senso largo, imprenditori, professionisti etc. ha tenuto comportamenti, azioni, azione come le ha tenute il signor Roberto Casari. Quindi non vi è, noi non stiamo andando a vedere, è inutile che voi volete cercare di deragliare a me non interessano le solite provocazioni etc., noi stiamo dicendo che l'unico strumento è la revoca perché questa persona ha fatto, ha compiuto delle azioni poche opportune. Questa è tutta la questione e quindi l'unico sistema per sanare questo comportamento, questa cittadinanza data in modo inopportuno è la revoca, credo che qualcuno, ma probabilmente dato che ha sponsorizzato in modo forte, ha introdotto la cittadinanza oggi non vuol fare marcia indietro, ma qua serenamente ognuno di noi può sbagliare, anzi non è nemmeno uno sbaglio, dobbiamo tutti quanti invece portare in alto il nome di Ischia, il nome di questo Consiglio Comunale, revocando alla unanimità questa delibera. Altrimenti lo facciamo noi, solo quelli che hanno a cuore il bene di questo paese, però lo diciamo seriamente, non a parole, perché voi volete dire un giorno dite il bene del paese, poi quando andiamo sui fatti vi andate incaponire, quando noi diciamo delle cose no, però noi vogliamo i suggerimenti dalla minoranza, però decidiamo noi quello che vogliamo, non tutto, devono dire sì alle nostre cose, ma se loro portano qualcosa la minoranza non deve essere accettata. Allora io dico per l'ennesima volta: le proposte di equilibrismo, come è la vostra, che a me non interessa è legittima o illegittima, io non farò proprio niente rispetto a se è legittima, entra non entra, fate quello che volete, la questione è un'altra, che quella proposta là è di equilibrismo, è una proposta che non è né carne e né pesce. Non è niente, non vale niente. Dovete avere il coraggio di ridare, perché voi poi parlate, cioè i mass media ci hanno buttato, ma perché forse è colpa di noi tre Consiglieri di Minoranza quel che è successo? Io sto parlando di azioni, questo signore ha compiuto delle azioni, che non hanno rilievo... Secondo me non hanno rilievo penale, però non le può svolgere un cittadino, un signore che ha ricevuto la cittadinanza onoraria, perché stiamo facendo, ripeto, un torto a chi l'ha avuta e un torto a chi l'avrà. E stiamo facendo un torto agli imprenditori che sono stati sul territorio e non l'hanno ricevuta.

CONSIGLIERE ENZO FERRANDINO:

Quando in apertura parlavo di una ingiusta, iniqua e squallida macchina del fango che ha coinvolto l'immagine di Ischia e ha diciamo in qualche modo insozzato diciamo l'ischitanità, essere ischitani in relazione a questa vicenda, parlo dell'approccio barbarico che si è avuto rispetto agli eventi ed ai fatti, quando si è in uno Stato di Diritto, quando si è in uno Stato Moderno, quando si è in uno Stato garantista gli accadimenti, le verità escono fuori in relazione ad un giudizio che si deve estrinsecare per tutti quelli che sono i passaggi che la Legge costituzionale prevede. Quando siamo stati attaccati ingiustamente, come realtà, quando siamo stati definiti ingiustamente l'isola delle tangenti, noi non siamo una isola delle tangenti, la cultura e il substrato che sta alla circostanza che alcuni si sono permessi di definire Ischia la città delle tangenti sta in qualche modo anche all'atteggiamento che voi state assumendo in relazione alla revoca della cittadinanza a, diciamo, a Casari. Dobbiamo essere in questo franchi ed obiettivi ed allora io dico: se Casari giudiziariamente dovesse risultare essere colpevole dei fatti che sono stati rappresentati dalla stampa e quindi tutto ciò che è stato detto risulta essere fondato io non ho nessun problema, e penso che i colleghi di maggioranza non hanno nessun problema a revocare la cittadinanza onoraria, viceversa se tutto quanto è stato rappresentato, è stato rappresentato in maniera distorta, perché non sarebbe il primo caso nella nostra Repubblica, non dovesse essere così, la circostanza, i fatti rimangono come stanno e io penso che l'atteggiamento nostro è un atteggiamento che appartiene ai crismi della civiltà, della obiettività e tentiamo a dimostrare a coloro, e non è riferito ai Consiglieri di Minoranza, ma a coloro che hanno infangato noi altri in maniera ingiusta, qual è l'atteggiamento corretto invece che delle persone moderne, aperte mentalmente ed oneste intellettualmente devono essere assumere. È il monito che vogliamo lanciare in questo Consiglio

Comunale, in questa questione va proprio in questa direzione. Dobbiamo essere persone civili, ci dobbiamo sottrarre a quella che è la macchina del fango, e come? Assumendo l'atteggiamento che noi stasera vogliamo assumere. Presidente io la inviterei, se è possibile, e Lei lo vorrà fare a proporre comunque a votazione la proposta di sospensione che, diciamo, ha trovato ingresso, visto che c'è la maggioranza, perché sono certo che nessun Consigliere oggi assente si porrà in antitesi rispetto alla proposta che è stata avanzata. Grazie.

PRESIDENTE:

Passiamo innanzitutto alla votazione. Passiamo prima alla votazione della delibera così come proposta dalla Minoranza e poi dopo chiedo al Segretario lumi sull'altra delibera.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Noi come ben si capiva voteremo favorevolmente alla revoca della Cittadinanza al signor Roberto Casari perché lo abbiamo detto nella primavera del 2014, quando fu conferita la cittadinanza che non era opportuno darla, non era opportuno conferirla, e riteniamo che queste motivazioni sono rafforzate dalle azioni e dai comportamenti che sono stati tenuti dal signor Roberto Casari, al netto di qualsiasi questione penale e Giudiziaria. Quindi noi crediamo che l'unica strada per riportare in alto il nome di Ischia è quella della revoca della cittadinanza onoraria a Casari per dare forza alle cittadinanze onorarie date fino ad oggi e per ridare forza e valore alle cittadinanze onorarie che verranno date in seguito, anche da questa amministrazione. Il Consiglio Comunale oggi ha il dovere, ha un'opportunità grossa di risollevarne praticamente, di riscattare, utilizzo di nuovo il termine, il verbo utilizzato dall'amico salvatore Mazzella il nome di Ischia, il nome di questa istituzione, il nome del Consiglio Comunale.

E ricordo a tutti quanti, perché poi la memoria, che in tanti, anche in passato hanno... Mi voglio esimere perché non voglio fare altrimenti poi polemiche e quindi voglio semplicemente invitare il Consiglio Comunale a riflettere sulla opportunità della revoca della cittadinanza al signor Roberto Casari. Questa è l'unica strada. E molti di voi so che la pensano in questo modo, e per una volta credo che oggi non è una questione di maggioranza o minoranza, ma è una questione di riscatto, è una questione di dignità di ruolo, di quando si andranno a fare altre votazione, altre cittadinanze, l'appartenenza ai cittadini, ai comportamenti di tanti cittadini di Ischia che non hanno nulla a che vedere con i comportamenti di questo signore nella vita quotidiana, nella professione, nella attività nessuno si permette di fare queste cose e quindi credo che non appartengono al modo di operare dei cittadini di Ischia e quindi questo Consiglio Comunale ha una sola strada da percorrere, revocare la cittadinanza onoraria a Casari. Altrimenti stiamo facendo un grave errore, altrimenti viene meno anche quell'invito alla collaborazione, quell'invito a perseguire una strada diversa, facendo un voto negativo alla revoca di Casari si fa un danno ai nostri cittadini, si fa un danno di Ischia a livello nazionale ed internazionale, questo si fa.

CONSIGLIERE MIGLIACCIO :

Abbiamo capito che le posizioni tra la minoranza e la maggioranza sono inconciliabili, nel senso che noi abbiamo una veduta, la maggioranza ha delle visioni totalmente opposte, comunque la decisione, appunto, sulla cittadinanza onoraria è stata presa dal Consiglio Comunale 1 anno fa, noi nel merito di questi argomenti non vogliamo più entrare se non fosse per i fatti accaduti di recente che sicuramente hanno messo in discussione queste valutazioni. Quindi quello che questo Consiglio ha valutato 1 anno fa non si rimette in discussione, oggi stiamo valutando questa opportunità proposta dalla opposizione, e questa nuova proposta della Maggioranza in merito ai fatti che si sono verificati. Sicuramente le visioni sono differenti, noi non vogliamo entrare nel merito dei fatti giuridici, ci auspichiamo che la giustizia faccia il suo corso. Per quanto riguarda le motivazioni di natura diversa da quella giuridica restano le motivazioni che il Consiglio ha preso 1 anno fa, sono valide, al di là della valutazione che fa l'opposizione. E quindi noi riteniamo in questo momento, per essere garantisti al massimo, prendere una decisione che comunque nella maggioranza pesa, perché si rimette in discussione quello che 1 anno fa è stato deciso. Per i fatti giuridici, in attesa, no, no, Salvatore noi siamo garantisti, vogliamo aspettare il giudizio con serenità. Salvatore le posizioni sono diverse, io non voglio convincervi e vi prego di non voler convincerci. Va beh, comunque noi anticipiamo il voto contrario alla proposta di revoca e il voto favorevole alla sospensione del Procedimento.

PRESIDENTE:

Io prima di passare alle votazioni chiedo sulla delibera dei Consiglieri Ferrandino, Mattera e Ferrandino Cristian, un parere del segretario per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

IL Consigliere assente, nel momento in cui arrivate in votazione se non ci sta... (Fuori microfono).

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Dirò pochissime cose che chiaramente annuncio il voto contrario alla proposta delle minoranze ed annuncio il voto favorevole alla proposta della maggioranza. Comunque sia portata con parere contrario o con parere favorevole, con la speranza che tutto finisca stasera e finisca qui.

SEGRETARIO GENERALE :

Ai sensi dell'articolo 40 Comma 2 del regolamento sul funzionamento del Consiglio nessuna proposta può essere sottoposta a deliberazione definitiva se non è stata depositata entro i termini e dotata di pareri.

CONSIGLIERE ENZO FERRANDINO:

Presidente se possiamo comunque votarla.

SEGRETARIO GENERALE:

Voi potete votare qualsiasi provvedimento.

PRESIDENTE:

Allora votiamo prima quello della proposta della Minoranza. Passiamo a votazione.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione dell'altra delibera.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE

PRESIDENTE:

Sarebbe il dodicesimo, che vi trovate, che è la presa d'atto ed accettazione della eredità al Comune di Ischia da parte del signor Esposito. Dove sta la delibera?

VICE Sindaco BARILE:

La famiglia Esposito, e in modo particolare Ferdinando Esposito, il quale ha donato al Comune di Ischia, grazie ad un testamento pubblico, 339, una proprietà sita in Ischia a via dell'Amicizia 70, ora questo lascito, che fa al Comune logicamente ha dei vincoli, che questa proprietà sarà destinata, dovrà essere destinata, una volta entro 5 anni dell'usufruttuario dalla morte sua dovrà essere adibita ad asilo, mi pare, Comunale. Ad asilo. Per cui io credo che questa è semplicemente una presa d'atto di accettazione. Logicamente ribadisco il ringraziamento alla famiglia Esposito e in modo particolare a Ferdinando Esposito.

VICE PRESIDENTE:

Assessore possiamo sapere la subordinazione a che cosa l'Amministrazione...

Assessore IANNOTTA:

Perché ci sono alcune condizioni, dice: "il lascito è subordinato alla condizione che il Comune adibisca entro 5 anni dalla morte dell'usufruttuaria, che è mia moglie, il cespite ad asilo con speciale riguardo ai bambini diversamente abili, tale destinazione non potrà mai essere mutata, desidero che il fabbricato porti la denominazione di Casa Nando Capo di Ferro, nel termine dei 5 anni fissati il Comune dovrà

iniziare effettivamente l'attività prevista, non essendo sufficiente ai fini della declaratoria di inadempimento il semplice inizio dei lavori allo scopo, quale onere del lascito il Comune dovrà esentare dalla tassa dovuta in relazione alla permanenza della mia barca Capo Di Ferro sita attualmente nel porto di Ischia che ho lasciato a mio figlio Claudio. Qualora l'esenzione non sia giuridicamente possibile, o il diritto di ormeggio spetterà ad altro Ente, il Comune si dovrà fare carico del relativo onere. Detto ulteriore onere graverà sul Comune fino a quando la barca apparterrà a mio figlio Claudio, e qualora lo stesso rinunci anche successivamente a mio nipote Adriano Pasimeni, figlio di mia figlia Adriana, essi però dovranno pagare la tassa di stazionamento, essendo onere del Comune solo l'esenzione della tassa di ormeggio o altro equipollente".

VICE PRESIDENTE:

La maggioranza accetta questo lascito oppure non si esprime? Segretario passate alla votazione.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

VICE PRESIDENTE:

Presidente volevamo ringraziare la figura di Nando Esposito che ha dato un segno molto forte e tangibile alla città di Ischia, è stato un grande uomo di mare, lupo di mare, però un uomo molto attento alla sua città, molto attento alla sua gente, e si è battuto per tante questioni, diciamo, per ogni situazione era sempre in prima linea. Si è battuto tantissimo per il porto di Ischia, si è battuto tantissimo per tutta la nostra cittadinanza e il Consiglio Comunale doverosamente io invito il Consiglio Comunale intero, fatte le dovute valutazioni e i tempi tecnici che dovranno passare, di dedicare alla figura di Nando Esposito una strada, oppure una piazza, oppure quello che il Consiglio Comunale riterrà opportuno nei tempi tecnici che la Legge consente. Grazie.

CONSIGLIERE ENZO FERRANDINO:

Sottolineiamo il gesto molto generoso del nostro concittadino mai troppo compianto Nando Esposito, detto e Cap e Fierr che ha dimostrato la vera indole dell'ischitano medio, attaccamento alla propria terra, attaccamento alla propria gente, e diciamo anche in punto di morte diciamo con forza e vigoria ha sottolineato questo aspetto e questo suo sentire nei confronti della collettività ischitana tutta. È stato un uomo, giustamente come diceva Salvatore Mazzella, sempre molto attento a quelli che erano le dinamiche e gli accadimenti che si avevano nell'ambito del paese. E per noi tutti amministratori del Comune di Ischia è un esempio di attaccamento e di amore che dobbiamo e dovremo avere sempre ben presente allorquando approfondiamo sforzi ed operiamo nell'interesse del nostro paese. Grazie.

PRESIDENTE:

Quindi passiamo all'altro punto all'ordine del giorno che era il 9, oggi è diventato settimo, che è società Genesis s.r.l. . Rapporti con il socio privato, determinazioni. È una proposta della Minoranza questa qua della Genesis, chi relaziona? Prego Ciro.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Noi abbiamo ritenuto opportuno portare in Consiglio Comunale l'argomento inerente la Genesis s.r.l. , chiamiamola genericamente così, perché abbiamo analizzato quelli che sono gli atti, anzi vi è un atto propedeutico, ma soprattutto perché ci siamo sentiti come Consiglio Comunale praticamente scavalcati rispetto a delle decisioni importanti che riguardano questa società che è partecipata dal Comune di Ischia che è socio di maggioranza. Tutta questa iniziativa, tutti questi deliberati e tutte queste iniziative che vanno secondo l'opinione della minoranza a ledere quelli che sono i diritti dei lavoratori, partono da una nota a firma del Sindaco Giosy Ferrandino, il Sindaco sospeso Giosy Ferrandino datata 6 febbraio del 2015, indirizzata all'amministratore delegato di Genesis s.r.l. , Avvocato Achille Rosi, al direttore tecnico che oggi non c'è più, perché vincitore di concorso in altro Ente, e per conoscenza al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Tale Nota praticamente non è altro che, noi crediamo che ovviamente questa Nota ha un valore minimo, ha un valore che va in un certo senso, questa Nota va a ledere quelli che sono poi gli atti di indirizzo che sono prerogativa di questo Consiglio Comunale vanno, e la voglio leggere, perché non so se tutti i

Consiglieri Comunali ne sono a conoscenza, dice: "in relazione all'oggetto, e l'oggetto è il seguente: articolo 20 Comma 8 del D.L. 91 del 2014, convertito con modificazione in Legge numero 116 del 2014, determinazioni consequenziali, comunicazione del socio del Comune di Ischia in relazione alla riduzione e razionalizzazione della spesa per le società partecipate. In relazione all'oggetto si rappresenta per dovere di ufficio...", va beh, la riassumo forse è meglio, praticamente il socio di maggioranza, cioè il Comune di Ischia, rappresentato dal Sindaco protempore dice il costo complessivo di questa società deve essere portato a 450.000 euro oltre Iva. Secondo la nostra opinione, ovviamente, poi se andiamo a vedere, a noi ci fa piacere che si vanno a fare delle razionalizzazioni rispetto ai costi, però dobbiamo dire una cosa: che questa razionalizzazione, questa riduzione dei costi non porta alcun beneficio per i nostri cittadini in quanto non vi è una riduzione per la tassazione, va semplicemente a portare dei danni, va a portare, a minare la tranquillità di quelli che sono i lavoratori della Genesis, perché faccio un excursus politico, un excursus di valutazioni politiche? Perché io credo che cosa accade? Che oggi l'intenzione della società, dei suoi amministratori è quella di portare a intaccare quelli che sono i livelli occupazionali, addirittura si prevede il licenziamento di 4 unità, per portare questo risparmio, che è un risparmio che, ovviamente, va sempre, anche questa azione va a indebolire quella che è la credibilità dell'Ente, perché un Ente dovrebbe mirare ad aumentare l'occupazione, a tutelare l'occupazione, dovrebbe essere un esempio rispetto ai privati, rispetto alle aziende private, oggi il Comune di Ischia oggi va a fare una operazione, addirittura inizialmente ha fatto una proposta ai dipendenti, ovviamente c'è in campo anche una proposta, cioè hanno chiesto ai dipendenti una riduzione dell'orario di lavoro che li porterebbe praticamente a percepire uno stipendio netto di 700 euro, gran parte di loro sono sposati e io sfido a chiunque, noi siamo Consiglieri comunali, ma siamo anche uomini, a vivere con quello stipendio, soprattutto quando sono famiglie monoreddito, con dei mutui etc. quindi io sfido chiunque a pensare questo, sfido chiunque, anche i dirigenti che poi invece prendono stipendi molto favolosi, certamente, poi tendono questi dirigenti che iniziano a fare politica, a fare... Perché poi nei miei confronti nell'ultima assemblea, e qui lo dico, poi vi farò avere gli atti, praticamente mi è stato detto che è stata proposta una azione dalla assemblea, quindi caro Carmine l'assemblea saresti tu, nei miei confronti perché io ho chiesto nello svolgere la mia funzione di Consigliere, quindi di controllo e di indirizzo, è stato dato mandato di verificare se si può fare una azione nei miei confronti da un punto di vista legale, perché io avrei infangato il nome della società, quando io sono un Consigliere Comunale e tu che stai nella assemblea e purtroppo, mi dispiace, ti do del tu, perché mi dicevi, ti chiamo Sindaco con la esse maiuscola come hai potuto notare, da Sindaco stavi tu in quella assemblea, anche se hai delegato, vuol dire che quando si dà una delega la si deve dare a persone serie, invece queste qua sono persone che vogliono fare... Allora io sto parlando... Va bene, ho commesso un errore, chiedo scusa sulla serietà, però sull'opportunità di fare certe azioni trovano il tempo che trovano. Quindi torniamo all'argomento, torniamo all'argomento. Allora noi abbiamo questa situazione dove attualmente la società può percepire, può raggiungere degli obiettivi di risparmio perché abbiamo il direttore tecnico Nicola Mattera che, come ripeto, è vincitore di concorso in altro Ente in un Comune della Provincia di Napoli e si ha un risparmio di 90.000 euro. Hanno abolito già la produttività per i dipendenti e abbiamo un risparmio ulteriore di 45.000 euro, sono stati eliminati i buoni pasto e abbiamo un risparmio di euro 20.000. Abbiamo il fitto dei locali che potrebbe essere abolito, perché so che era intenzione di trasferire questa società, quindi la sede operativa al Comune. Vi sono tutta una serie, anche la questione della gestione della Torre di Guevara ed altri cespiti del Comune di Ischia e quindi sono altri risparmi. Si potrebbe risparmiare facendo un Consiglio di Amministrazione tecnico, perché da quello che mi risulta che ci sta, si ha intenzione di affidare, di esternalizzare questa direzione tecnica, e quindi, esternalizzare la direzione tecnica, e quindi con un aumento di costi, invece si potrebbe fare un consiglio di amministrazione tecnico, e quindi nominando un Presidente che ha i requisiti per fare il direttore tecnico e quindi si risparmierebbe questa figura mettendo il Presidente che ha questi requisiti.

Poi praticamente quindi si deve fare una dimissione dell'attuale Consiglio di Amministrazione e la nomina di un Consiglio di Amministrazione tecnico che dà, diciamo, risolve questa questione e dà quelle competenze necessarie per fare andare avanti la società.

Poi vi è tutta la, si può rivedere quelli che sono gli agi, abbattere gli agi con la Maggioli. Si risparmierebbe sul Collegio Sindacale e sul revisore perché praticamente è stato abolito sia il Collegio sindacale, sia il revisore unico, revisore unico che poi era stato aggiunto da poco come dire, era stato deciso di fare una nomina di un nuovo revisore, figura che prima non era prevista. Si possono rivedere, come dicevo, gli agi. Si può fare una cernita sul mercato dei servizi, per acquisire i servizi con delle gare competitive e

quindi chiedendo i preventivi per i servizi per quanto concerne i software etc., per cercare di acquisire questi servizi a parità di qualità, però a prezzi più bassi, si possono fare tutta una serie di iniziative che vanno alla riduzione del costo della Genesis s.r.l. Questo che cosa porta? Porta ad evitare di fare 4 licenziamenti, oppure evita di fare un abbassamento dell'orario di lavoro. Allora io vorrei chiedere, semplicemente, per quale motivo, per quale motivo invece questa amministrazione vuole percorrere questa strada, vuole dare atto a questa nota del 6 febbraio del 2015, vuole perseguire quindi questa cosa negativa, perché noi poi, ripeto, siamo, penso delle persone, i cittadini tutti conosciamo queste persone, perché vivono dei momenti molto tristi sapendo che ci può stare un abbassamento dell'orario di lavoro e conseguente riduzione di stipendio netto, o ci può stare addirittura dei licenziamenti e quindi tra di loro ci saranno 4 che saranno meno fortunati e vengono fatti fuori.

Rispetto poi se vogliamo si possono fare, se ci fermiamo su Genesis, se noi poi vogliamo applicare la spending Review la possiamo applicare anche nel nostro Comune, se si vuole fare un ragionamento serio. Però io credo che un Comune, e qua è la valutazione politica, non può e non deve fare dei licenziamenti, perché il Comune è una sconfitta per quest'Ente fare una cosa del genere, perché il Comune, invece, dovrebbe avere la forza e la capacità di mantenere i livelli occupazionali e fare anche lo sforzo per portare avanti delle iniziative per creare occupazione con l'indotto, quelle che sono le società partecipate, quelle che sono in modo serio, esternalizzando, come è avvenuto, dei servizi, ma cercando di scegliere i fornitori come si fa nelle aziende private, come fanno tutti nelle aziende private, cercando a parità di qualità di riuscire a prendere lo stesso servizio. Questo è l'obiettivo, quindi io credo che questo Consiglio Comunale che forse non è informato bene, deve dare degli indirizzi ben precisi per le strade che vuole perseguire la parte amministrativa in questa società, ma poi, come vedremo, anche nelle altre società, e credo che se noi invece di affidare ad un Consulente del lavoro, che ha fatto un lavoro rispetto ai tagli, ovviamente se noi ci affidiamo come consulenza per ridurre i costi ad un Consulente del lavoro, vuol dire che già nella nostra mente c'è l'obiettivo che il taglio che si vuole andare a fare è sui lavoratori e si vuole fare pesare la spending review sui lavoratori soli. Invece io credo che seriamente noi dovremo dare mandato a qualcuno, ad un Consulente che riesce a fare un piano industriale serio per la Genesis s.r.l. ed evitare di andare a intaccare quelli che sono i livelli occupazionali, perché, ripeto, è una sconfitta per tutti noi. Non è nessuna vittoria, perché noi andiamo a portare povertà nel paese. Perché questi sono cittadini che vivono, famiglie che vivono nel nostro Comune, sono persone che vivono nel nostro Comune e non possono subire questi tagli e questi attacchi da parte dell'Ente, perché l'Ente ha il dovere di creare occupazione e quindi noi non possiamo permettere tutto ciò. Per tale motivo noi chiediamo di rivedere quelli che sono gli indirizzi da dare, del socio Comune di Ischia in Genesis s.r.l., di andare a rivedere dove possiamo andare a tagliare, quindi fare un piano industriale, non certamente dare soltanto ad un Consulente del lavoro, trovare i sistemi per risparmiare, perché quando si parla di risparmio bisogna spalmarlo su tutto e non su un solo obiettivo e quindi io credo che noi non possiamo permettere una cosa del genere.

CONSIGLIERE ENZO FERRANDINO:

L'amministrazione già da un po' di tempo, viste le evoluzioni della finanza pubblica che si è avuta a livello centrale in relazione a quelli che sono i trasferimenti che negli anni si stanno abbattendo in maniera sensibile sta cercando di interpretare appieno quello che è il quadro normativo vigente quando questo prevede l'abbattimento e la riduzione dei costi di gestione in generale della pubblica amministrazione. Pubblica amministrazione centrale, quello del Comune, e poi la pubblica amministrazione intesa nelle sue derivazioni e quindi nei suoi bracci operativi e parliamo delle società partecipate.

Il Comune di Ischia ha intrapreso questa politica, che è una politica che non ha un precedente da un punto di vista storico, perché noi veniamo da retaggi del passato in cui la spesa pubblica è sempre stata una spesa che in qualche maniera è cresciuta, diciamo, a volte è cresciuta anche a dismisura, generando inefficienze, generando quei presupposti che poi hanno generato a livello centrale gli sfasci finanziari e economici che oggi ci pongono tutti quanti in fibrillazione. Noi come amministrazione, quindi, ci siamo fatti parte attiva e diligente, purtroppo in relazione a questo quadro normativo centrale che vede non solo il Comune di Ischia, ma tutti i Comuni di Italia, tutte quelle che sono le autonomie locali, parliamo delle province, ci sono state delle riforme importanti sotto questo punto di vista che tendevano a razionalizzare anche questi Enti, e stiamo cercando nel nostro piccolo di attuare questo tipo di politica anche nell'ambito delle società partecipate. Abbiamo cercato di fare nell'ambito della società Ischia

Ambiente, stiamo cercando di interpretarlo nell'ambito della stessa Genesis. La Genesis per il Comune di Ischia è un soggetto da un punto di vista giuridico importante, perché rappresenta la cassaforte da un punto di vista finanziario dell'Ente, rappresenta la nostra capacità di generare quei rivoli di entrate che ci consente, che consente all'Ente locale di esistere in quanto istituzione. Nel passato, alla fine, diciamo, dell'anno 2000, 1999, l'allora amministrazione decise di individuare un partner privato che fosse un partner di livello sia nazionale, che internazionale. E in questa scelta che all'epoca si effettuò si decise di individuare nel gruppo Maggioli l'interlocutore per creare una società partecipata che consentisse con competenza di poter riandare a ridisegnare l'assetto tributario del Comune di Ischia, cercando di diffondere i principi, quali la perequazione, e ridurre quanto più possibile quelle che erano le sacche di evasione che si andavano a generare, o che si erano generate per il passato. Sono passati, oramai, 15 anni, e la gestione di questa società, se andiamo a vedere la curva dei costi che poi il Comune di Ischia è stato, diciamo, costretta a coprire, vediamo che è una curva che tende diciamo ad aumentare sempre in aumento e purtroppo per il quadro normativo, per le disposizioni che gli Enti locali devono in qualche modo rispondere non possiamo più consentire l'andamento crescente di questa gestione. Da qui la lettera, il grido di allarme che il Sindaco, diciamo, lanciò dicendo che bisognava abbattere e ridurre i costi di gestione di questa società.

Non è vero che noi altri abbiamo cercato di interpretare questa azione finendo per avere atteggiamenti draconiani soltanto nei confronti del personale o esclusivamente nei confronti del personale. Lo studio professionale che è stato coinvolto in questa vicenda non è uno studio di consulenza del lavoro soltanto, bensì è uno studio di consulenza aziendale diciamo in generale, e all'interno presenta anche delle branche riferite alla consulenza del lavoro, come i moderni studi professionali napoletani usano fare. Per cui la nostra attenzione non si è rivolta... No, aspetta, quella ha fatto diciamo una prestazione in questo senso, però il mandato che noi gli avevamo dato era un mandato generico e non era soltanto quello di andare eventualmente ad abbattere, ha individuato lo studio quale poteva essere, diciamo, un punto che dovevamo prendere in considerazione tra tutti quelli che avevamo preso. Perché noi una azione di ridimensionamento dei costi di gestione in verità l'abbiamo intrapresa. Un esempio è rappresentato dalla volontà che l'Ente in maniera diciamo chiara e cristallina ha adottato allorquando il quadro normativo lo consentiva, andando ad eliminare sia il Collegio sindacale, che lo stesso revisore unico dei conti, finalizzando questa azione proprio al contenimento e alla compressione dei costi ed altre iniziative di ottimizzazione nella gestione si stanno cercando di attuare. Anche nel rapporto con i dipendenti è parziale rappresentare che vi è un intendimento finalizzato a ridurre lo stipendio a 700 euro o eventualmente alla cancellazione di quattro posti di lavoro, perché il ragionamento che si è intavolato è stato un ragionamento che tende ad ancorare una base annua e quindi una quota fissa di remunerazione, più un quid che viene identificato e quantizzato in relazione al conseguimento di obiettivi che devono essere stabiliti. Quindi è un tipo di rapporto che tende a responsabilizzare ulteriormente i dipendenti della società in relazione a quelli che sono dei risultati che bisogna conseguire, ma conseguire nell'interesse della collettività. Perché, è inutile che ce lo nascondiamo, se continuiamo ad avere una gestione dell'Ente pubblico che risulta essere troppo pesante, quando si parla di volere dall'altra parte ridurre la pressione fiscale, poi ci dobbiamo mettere d'accordo e dobbiamo coniugare queste esigenze che risultano essere contrastanti, o abbiamo la capacità e l'abilità di comprimere quanto più possibile il costo di gestione dell'Ente inteso in tutte le sue accezioni, o altrimenti parlare di riduzione della pressione fiscale significa voler parlare diciamo di una chimera, di un qualcosa che risulta essere prettamente irraggiungibile. E dato che noi stiamo cercando con grandi sforzi di interpretare concretamente questo tipo di politica, stiamo cercando di efficientare la gestione sia dell'Ente comunale, sia di tutte le società partecipate, come vi dicevo in precedenza, e per quanto riguarda la Genesis c'è del lavoro da dovere smaltire, perché vi è un quadro di recupero di residui attivi nell'ambito del paese che risulta essere importante e che potrà, e che diciamo una volta attuato ed attuato in maniera efficiente e quindi con il conseguimento degli obiettivi che sono stati prefissati potrebbe portare quel rivolo di denaro che in qualche modo potrebbe fare uscire l'Ente da una situazione di sofferenza che non risulta essere preoccupante, ma comunque è una situazione di sofferenza che noi dobbiamo affrontare in tutti i modi, per cui non vi è una volontà estrinsecata di, diciamo, tagliare delle teste all'interno della società, bensì vi è la volontà di efficientare tutto il quadro della gestione, nell'ambito di questo ragionamento cercare di conseguire degli obiettivi che possano in qualche modo riequilibrare le finanze della società.

Prima il Consigliere **Ciro Ferrandino** si lamentava di un atteggiamento, diciamo, non giusto, eventualmente, nei suoi confronti da parte del Consiglio di Amministrazione della assemblea, lui non deve avercela con il consiglio di Amministrazione, o con l'assemblea dei soci, allorquando si presentano delle interrogazioni, **Ciro**, nelle quali si lasciano presagire delle operazioni non trasparenti da parte della... Perché se rileggiamo, questo con grande pacatezza te lo dico, perché se andiamo a rileggere l'interrogazione che tu hai presentato, che poi su cui è incardinata la proposta di delibera che tu hai introdotto, e che voi avete introdotto agli atti del Consiglio lasci presagire tra le righe che vi è stato un atteggiamento non trasparente non equilibrato, diciamo non corretto, che risponde quindi ai crismi di Legge da parte dei funzionari e da parte del Consiglio di Amministrazione della società, i quali sotto questo punto di vista si sono rinzelati, perché certamente a nessuno fa piacere essere detto che si sta comportando in maniera non valida da un punto di vista legale, o si sta comportando in maniera illegittima. E dato che anche io convengo con il consiglio di amministrazione che in relazione ai fatti che tu hai rappresentato all'interno della interrogazione non erano giustificati il Consiglio di Amministrazione eventualmente sta valutando delle ipotesi allorquando l'immagine della stessa società e l'immagine degli stessi operatori all'interno del Consiglio di Amministrazione potesse essere in qualche modo diciamo macchiata ingiustamente. Questo è successo, non c'è nessuna volontà contro te **Ciro**, perché poi diciamo personalmente non abbiamo avuto mai nulla a che ridire, l'unica cosa che nell'ambito di quelle che sono i fatti e le circostanze che vengono rappresentati se lo si fa in un quadro di fisiologia chiaramente i presupposti per iniziative del genere sicuramente nessuno le vuole generare in maniera gratuita. Dobbiamo tutti quanti tutelare la nostra immagine, perché poi all'esterno se si percepisce che vi è un andamento di illegittimità diffusa, quando poi oggettivamente non lo è, cioè oggettivamente non facciamo un buon servizio a nessuno e ci delegittimiamo tutti, perché poi la gente non distingue tra l'uno e l'altro, ma finisce per fare di noi altri di tutta un'erba un fascio e noi oggettivamente rispetto a questa cosa dobbiamo avere a mio avviso un tenore di comportamento un attimino più equilibrato e lineare.

Per cui, alla luce delle valutazioni che io dicevo, penso che l'argomento che è stato introdotto da parte della Minoranza possa essere anche, diciamo, votato, o comunque rinviato in quanto l'amministrazione ribadisco sta cercando di approfondire questo sforzo nella riduzione dei costi di gestione, e nell'efficientamento dello stesso lavoro degli operatori che sono presenti all'interno della società, senza volere muovere alcuna violenza, senza volere muovere alcuna ingiustizia nei confronti di nessuno. Grazie.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Sulla questione dei costi da abbattere rispetto alle partecipate oggi discutiamo di GENESIS, non c'è alcun dubbio, questo è auspicabile e noi come Consiglieri Comunali dovremo svolgere, soprattutto, soprattutto gli uffici devono svolgere quello che viene definito controllo analogo sulle società, sugli atti e su tutto quello che concerne le stesse società partecipate, che poi appunto sono partecipate e hanno la stessa, devono avere lo stesso trattamento che avviene agli uffici, e quindi deve esserci un controllo continuo sugli atti prodotti, sulla azione, sulla gestione operativa, sulla gestione finanziaria, su tutti gli aspetti della gestione di queste società.

Oggi noi, ripeto, i precedenti, come si parlava, sono quelli, appunto, non ci sono precedenti prima ad oggi in questo Comune per quanto concerne i licenziamenti, per quanto concerne la richiesta di riduzione di orari ai lavoratori, in precedenza si è sempre battuti, da quando diciamo la cosiddetta seconda Repubblica, proprio attraverso le società partecipate sono diventate dei bracci operativi che hanno consentito anche di fare delle assunzioni, diciamo tutta, perché ci sono tra Genesis, Ischia Ambiente e Ischia risorsa Mare, Ischia Thermal center anche se è stata poi privatizzata ci sono, credo, 2 o 300 famiglie che vivono in questo campo, 2-300 famiglie che non diventano competitor con l'offerta di lavoro delle società private, delle aziende private. Quindi io credo che fondamentale invece non andare ad agire, a porre azioni per andare a ridurre il costo, ovviamente bisogna responsabilizzare i lavoratori, dando degli obiettivi, e gli obiettivi rientrano proprio, questi obiettivi rientrano proprio, se si fosse dato mandato ad un tecnico per predisporre un piano industriale, probabilmente ci diceva anche questo, quindi io credo che invece è stato dato mandato ad un tecnico per un intervento puntuale solo su un aspetto, la riduzione del costo del lavoro e questo non va bene. Io credo che l'abbattimento dei costi, allora se noi parliamo di spending review deve essere fatto su tutto, anche nell'Ente, perché a questo punto è anche inconcepibile che noi Comune di 18.000 abitanti 20.000 abitanti abbiamo due membri

nello staff del Sindaco, abbiamo vari dirigenti, dobbiamo iniziare a razionalizzare su tutti i fronti, dobbiamo avere questa capacità non possiamo pensare di andare a intaccare quelle che sono alcune unità, che poi sono di livello basso, perché gran parte di loro il loro stipendio non supererà i mille euro credo dai livelli che hanno. E quindi io credo che noi dobbiamo, sì, io sono favorevolissimo all'abbattimento dei costi, abbattimento dei costi che io ho auspicato proprio con la ricerca sul mercato di acquisizioni di servizi ad uguale qualità, però con costo minore, e ho spiegato prima quali sono le riduzioni dei costi per questa società, come si possono ottenere. Si possono ottenere concretamente già realmente si possono avere, l'ho detto prima, e lo ripeto, stanno agli atti, e credo che ovviamente questa è una panoramica a volo di uccello, una panoramica macroscopica, io credo che noi come Consiglio Comunale dobbiamo dare mandato al socio, al Sindaco di verificare, dando una consulenza seria ad uno studio che fa un piano industriale che va, però, a trattare l'abbattimento dei costi non sugli operai, ma prima su quelli che sono i costi di gestione, tenendo da parte il costo degli operai. Magari razionalizzare il loro operato, magari io vedo che per quanto concerne gli accertamenti, per quanto concerne tutta l'azione che fa questa società, beh, io l'ho confrontata con altre società, è veramente un lavoro enorme, è un lavoro enorme che bisogna andare a limare quelli che sono gli agi, ad esempio, quella è una delle voci che noi possiamo andare a contrattare.

Io ho chiesto questo, non ho chiesto nulla altro, e credo che se si fa una proposta di ridurre a 450.000 euro credo che questa è una proposta che proviene da tecnici, perché questa non è una proposta politica, questa è la proposta che proviene da tecnici che devono fare il bilancio di previsione e stanno facendo dei tagli sommari, quei tagli che poi noi viviamo ogni giorno, sono quei tagli che viviamo ogni giorno che fa il governo che poi ricadono qui sul territorio facendo dei danni enormi.

Quindi io credo che noi dobbiamo dare una indicazione ben precisa, che bisogna sì razionalizzare quelli che sono i costi, ma bisogna agire su altre voci di costi all'interno di questa società, non possiamo andare a fare semplicemente una azione sui dipendenti, su dei nostri concittadini. E ripeto per l'ennesima volta: è una sconfitta per il Comune. Perché non possiamo nemmeno pretendere di dire: no, ma noi ci diamo una paga base, e come fanno con l'orario ridotto a fare poi il lavoro? Come fanno a fare questo, se loro partono già, hanno un minore orario di lavoro a fare tutto l'accertamento e a recuperare il premio di produttività etc.? Cioè questa è una società che va vista bene, non si può dare ad un Consulente del lavoro, ad un aziendalista si dice come fare, quello è semplice, ogni struttura le aziende quando ognuno di noi quando va a vedere la voce più alta, il costo più alto è sempre le retribuzioni ai dipendenti. Quando si va a tagliare quella è la cosa più facile, allora noi siamo una pubblica amministrazione, abbiamo un compito più difficile, più difficoltoso e dobbiamo andare a fare degli interventi su quelle che sono delle voci, dei costi di acquisizione dei servizi, cosa che si deve tendere al massimo la riduzione di quel servizio. Anche la voce, faccio l'esempio, del fitto che viene abolito, ma quella è una partita di giro, perché poi entra sempre al Comune, e quindi la realtà che poi quella... Anche quando andavamo a fare l'analisi del costo attuale, che qualcuno diceva che arrivava a 1 milione e 200 euro, nemmeno quello era reale, perché se ci andavamo a togliere tutta una serie di voci, noi scendevamo di molto, scendevamo di molto. E si poteva evitare. Poi all'improvviso vi svegliate con la spending review quando poi circa 1 anno fa avete creato un nuovo revisore, oggi decidete togliamo il Collegio sindacale, e togliamo il revisore. Un po' io capisco, perché è il gioco della politica, perché c'è bisogno di dare, come dire, dei posti politici, dei ruoli politici e quindi si va a cercare questo.

Ma io vi ho fatto solo un giro, come dire, molto alto, facciamo, troviamo la soluzione, io lo dicevo anche ad esempio, mi ricordo, nel 2009, 2010, facevo gli interventi su Ischia Ambiente quando dicevo perché il Presidente deve essere politico? Il Presidente diamoci il ruolo anche di direttore tecnico e risparmiamo pagando il Presidente risparmiamo i soldi del direttore tecnico come avveniva in molte società, la stessa cosa la dico oggi, sediamoci e diamo mandato, probabilmente questo risultato 450.000 euro è provocatorio, però 600.000 euro si può arrivare senza intaccare i livelli occupazionali senza fare vivere dei brutti momenti a questi lavoratori, io credo che questa è la chiarezza, questo è il ruolo politico, il nostro ruolo. Non è che dobbiamo andare là e dobbiamo fare delle azioni, quando portiamo avanti una carta di 450.000 euro è inutile che ci giriamo intorno, qua si sta tagliando i livelli occupazionali. Perché solo in quel modo si può ottenere questo. L'altra cosa: non è vero che noi siamo contrari al taglio delle tasse o alla diminuzione della tassazione, ma questo risultato non ci porta assolutamente, perché non è previsto in corrispondenza di questo taglio ci sta un abbattimento delle tasse, assolutamente, questo nemmeno avviene. Quindi è due volte uno smacco, dobbiamo avere che dei nostri concittadini vengono mandati a casa, o guadagnare meno, che poi mettono in circolo ricchezza, perché oggi non tutti hanno la

certezza dello stipendio fisso, oggi è difficile fare 5 mesi, oggi è difficile fare i 5 mesi, non i 6 mesi, c'è tutta una situazione grave e noi come Ente locale ci prendiamo la responsabilità di sfiorare solo, ci facciamo sfiorare soltanto dal pensiero di andare a intaccare questi livelli occupazionali, invece io credo, e qua sta la capacità politica, quando ci avete detto dateci una mano, noi vogliamo lavorare, però non possiamo andare a tagliare.

Guardate che qua non voglio dire, almeno personalmente, né io, né Salvatore e né Carmine siamo stati sconfitti la volta scorsa e abbiamo percepito qualche volta dalla società e quindi noi non andiamo a difendere queste cose, non ci interessa proprio. Io quando parlo di lavoro non guardo il colore politico non permetto battaglie, io queste cose non le concepisco, io voglio difendere il posto di lavoro, ogni posto di lavoro, perché credo che ognuno nella vita non c'è un colore politico, però il lavoro è una cosa che, prima vi dicevo la Costituzione, quando la costituzione bisogna leggerla tutta, tutta. Questo è un articolo fondamentale, quindi dobbiamo, e io non ho mai, forse a parole o spesso ho parlato occupazione, staff, etc., però non sono mai alla fine andato ad approfondire su questioni di occupazione. Quando date un posto di lavoro a me sinceramente non me ne frega, queste cose qua bene, avete fatto bene, non una volta, due. Quando fate il concorso dei vigilini non ho mai messo il naso dentro, non ho mai chiesto un atto per sapere come si faceva il concorso, no, date 40 posti, 50, fate benissimo. A me non interessa. Allora troviamo la strada maestra, volete la collaborazione? Troviamo un altro obiettivo, non riduciamo i costi a 450, accontentiamoci di 600.000 euro, 625.000, 630.000 euro, disponibilità ad un incontro, sediamoci, rinviare la riunione del 14, sediamoci... Ma la cosa è che anche il socio privato, io ho qui un verbale dove il socio privato è stato duro rispetto a questa ipotesi della riduzione. Quindi io credo che noi dobbiamo sederci intorno ad un tavolo, noi siamo il socio di maggioranza carmine, tu sei il socio di maggioranza e rivediamo tutto e cerchiamo e soprattutto noi siamo un Consiglio Comunale, non può essere fatta una scelta del genere con una nota del 6 febbraio a firma del Sindaco, noi invece dobbiamo sederci. Noi teniamo conto di questo probabilmente, invece di arrivare a 450, arriviamo a 650, ci troviamo i dipendenti, abbiamo l'indotto. Quindi ci sono tante strade da percorrere, ma mettiamoci insieme, voi avete chiesto la collaborazione? Altrimenti vuol dire che questa questione della collaborazione era una provocazione, non era reale, noi invece siamo pronti a collaborare troviamo una strada per andare avanti.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Io veramente su questo argomento volevo soltanto ricordarmi che nell'ultimo Consiglio Comunale il Sindaco Carmine Barile ci rivolse l'invito a dare una mano. Noi, come ha detto anche Ciro Ferrandino, all'Assessore al Bilancio, e al Consigliere delegato vi invitiamo, convocateci, anche domani, dopo domani, quando ritenete più opportuno e cerchiamo di trovare una soluzione congiunta, quindi tecnicamente se dobbiamo fare delle riduzioni non notevolmente dobbiamo colpire il personale, forse possiamo individuare anche altri che leggiamo nel bilancio e forse possiamo prendere questa decisione anche con il consenso unanime del Consiglio Comunale, invito il Sindaco a farsi carico di quanto ci ha chiesto il 27 di aprile e noi come Consiglio Comunale, come Consiglieri Comunali siamo disponibili a dare la nostra collaborazione, scevra da ogni fatto già predisposto e preconfezionato, certamente ci sediamo e valutiamo nella massima serenità se ci sono gli elementi e le capacità per poter fare questo. Certamente abbiamo già un lavoro ben avviato, fatto in una determinata situazione, partiamo da quello, ma certamente non ci fermeremo solo a quello. Quindi abbiamo anche, ho visto, nella relazione che ha adottato il Consiglio di Amministrazione che sono stati anche poi approvati i nuovi agi, quindi su quello che sono le nuove entrate e quelle che sono le previsioni di costo quindi abbiamo verificato che c'è stato il direttore che ha lasciato l'incarico e quindi c'è già un altro 80.000, 90.000 euro di risparmio, e quindi sediamoci e cerchiamo di trovare nell'interesse del Consiglio Comunale e del nostro paese una soluzione a questo problema. Aspettiamo l'invito Sindaco.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Io vorrei ricordare a me stesso qual è la situazione della genesis. Noi spendiamo 1.200.000 euro all'anno più Iva, 1.200.000 euro all'anno, dopo di che abbiamo, scusatemi, Salvatore vorrei un attimo che veniamo dall'orto, che se vogliamo ragionare, iniziamo a ragionare insieme per cortesia, cerchiamo di capire di che cosa stiamo parlando, ma senza demagogia, perché qua non è che voi difendete i lavoratori e noi i lavoratori li vogliamo buttare a mare. Noi vogliamo i lavoratori che lavorano per l'Ente, perché l'Ente ha bisogno di loro, quindi noi abbiamo bisogno di mettere a regime una società che

ci cosa tanto e non ci dà niente, perché se noi troviamo cumuli di non riscosso in quella società, la colpa è di qualcuno, certo non è della amministrazione che sta da questa parte, la colpa è di qualcuno. Se ci stanno 20.000, 15.000, 10.000, quelli che sono, milioni di euro praticamente... Ci facciamo una analisi come vogliamo, se noi rispetto ai ruoli, ora al di là del fatto che pagano o non pagano, bisogna trovare i sistemi, bisogna trovare i metodi per far sì che poi alla fine se noi rispetto ai ruoli, ai ruoli di 7, incassiamo 2, qua qualche meccanismo si è inceppato o ci stanno dei patronati che si sono attivati in questi ambiti e quindi in qualche modo pesantemente bisogna intervenire per cercare di dare una smossa, ma se noi facciamo dieci passi avanti, voi fatte dieci passi indietro e ci mettiamo in una maniera contrapposta noi i risultati non li porteremo mai a casa, perché non vogliamo contrapposizioni su quelle che possono essere linee che insieme sappiamo devono portarci alla economicità dell'Ente e alla funzionalità della società. Noi a questo aspiriamo, e in questo senso praticamente vi sfidiamo a dire: ragazzi mettiamo questioni di parità di difesa, o di offesa, qua vogliamo né offendere e né difendere, vogliamo ottenere dei risultati. Il paese ha bisogno di strutture che rendano, diversamente queste strutture non servono, se noi dobbiamo tenere un assistenziato, perché dobbiamo assistere delle persone non ce lo possiamo più permettere. Quindi mettiamoci in condizione di fare arrivare a questi amici, soprattutto a loro, che qui abbiamo di chi in qualche modo si mette in testa che bisogna produrre per l'Ente. Il fraucatore se piove al mattino il piatto a tavola non lo porta, questi hanno la fortuna di avere tra l'altro lo stipendio, se noi diciamo 600.000 euro ti sta bene, Cirolino questo era l'obiettivo originario che ci eravamo proposti, questa era una provocazione, hai ragione, abbiamo letture comuni di questo tipo, però noi dobbiamo dare degli obiettivi, dobbiamo dare degli incentivi, dobbiamo fare dei progetti, questa gente ha la possibilità di recuperare nel paese cose inaudite. Io sono convinto da sempre, l'ho sempre detto, che noi potremo dimezzare le tasse se questa gente dall'ufficio si muovesse per cercare di racimolare in giro quelle che sono le sacche di evasione enormi, e invece tutti quanti aspettano lì seduti sul sedia che arrivi la fine del mese per portare a casa quello che in qualche modo serve alla famiglia, ed è giusto. Glielo vogliamo riconoscere, però santo Dio cerchiamo di metterci in moto per mettere l'Ente nella condizione di vederlo riconosciuto. Allora questa è la misura sulla quale noi ci dobbiamo misurare, altrimenti perdiamo tempo, facciamo demagogie, uno da una parte, l'altro dall'altra, poi andiamo in contrapposizione e alla fine ognuno rimane con il proprio convincimento. Questo è l'obiettivo. Fermare le bocce significa praticamente incominciare daccapo, cioè dare ancora una aspettativa che nulla cambi, perché praticamente qualcuno è intervenuto ed altre cose di questo genere. Questo è l'obiettivo che noi ci stiamo proponendo, vogliamo discutere? Io sono a disposizione perché il confronto è costruttivo, soprattutto con chi praticamente in qualche modo può portare realmente un contributo. Ho detto perciò io sto parlando a me stesso qual è il senso e che noi dobbiamo dare a questo provvedimento, e qual è la strada e che noi stiamo inseguendo per cercare di dire: sì, questo è garantito il resto te lo devi guadagnare, d'accordo? Come? Facendo dei piani di produttività, secondo me, e io sono convinto di questo, con questo tipo di provvedimento, anche rivedendo quello che è un margine praticamente di disponibilità economica sicuramente si può sicuramente ragionare e si può sicuramente invertire la tendenza. Mentre questa è una tendenza di arretramento, noi dobbiamo ingranare una marcia che ci metta a velocità, una società che come diceva Enzo è la nostra cassaforte, io dico di più è il nostro cuore pulsante, senza quella società noi ce ne andiamo dall'altra parte.

VICE Sindaco BARILE:

Io vi guardavo, siete tutti professionisti, anche apprezzati nel paese. Cioè secondo me non c'è stato mai un Consiglio di tanti Avvocati, fiscalisti, consulenti del lavoro, mi meraviglio come ancora oggi io che oggi siedo in Consiglio, perché non mi era permesso di sedere in Consiglio, di vedere questa platea di galantuomini politici, nonché professionisti parlare ancora in alto mare su queste cose, nessuno vuol mandare a casa nessuno, questo è bene che ve lo assicuro. Indubbiamente una revisione della spesa con dei tagli non certo lineari, e una riconversione anche del personale, perché no, si potrebbe fare anche una riconversione del personale, ma io da eletto dimesso e Assessore, da eletto, e quindi da colui che ha messo anche lui la faccia come voi nei confronti della gente, ho solo sempre chiesto di poter governare il paese per il bene del paese, ma non solo a chiacchiere, ma nei fatti. E questo oggi voi me lo volete dimostrare, a quanto sto sentendo me lo volete dimostrare. Domani pomeriggio hai detto che sei libero? Dopo i funerali ci vediamo qui, dopo i funerali della ragazza, ci vediamo qui e discuteremo su questo argomento. E mi fa piacere, considerata anche la vostra alta competenza, per cui se io ho uno nei confronti del paese, voi avete due, perché oltre ad avere io la sola competenza politica, voi avete anche il

buon senso, voi avete sicuramente anche la competenza tecnica, ma sicuramente non con quei costi. Se io a casa ho la mia badante che non ci vede non la metto a togliere la polvere, la metto a rispondere al telefono. Allora io dato che voi conoscete le persone, conoscete le esigenze, conoscete quello che non si è fatto, perché diceva giustamente Paolo non sappiamo manco quello che c'è ancora da riscuotere, come mai abbiamo una cassaforte di cui non sappiamo neanche quanto c'è dentro, quanto è esigibile, quanto non è stato riscosso e perché non è stato riscosso, per incapacità? Perché sono pochi? Secondo alcuni basterebbero tre persone per fare quel lavoro. Ce ne vogliono altri dieci, vogliamo assumere altri dieci per recuperare i milioni di euro che fino ad oggi l'Ente non ha recuperato? Io non lo so che cosa c'è dietro, questo me lo dovete dire voi che siete i tecnici, io non lo so, sicuramente qualcosa non funziona, in questo organismo che tiene tutti gli organi tecnici per poterlo fare funzionare, ma probabilmente il cuore, o il cervello, pure avendo le braccia, le gambe e tutto il resto appresso vanno un attimo rivisitati. Ma mai nessuno di noi, o per lo meno io mi sogno di mandare a casa le persone, questo ve lo potete scordare, mettere a lavorare le persone sì. Perché come voi la mattina vi svegliate e io ed andiamo a lavorare per guadagnarci il giusto pane, penso che tutti lo debbano fare. E Paolo prima ha detto qualche cosa che mi sembra che qualcuno fortunatamente prende ancora lo stipendio e non ha dato il massimo. Ed allora questa persona potrebbe essere riconvertita in qualche altra cosa certamente, cioè in qualche altro ruolo, ma certamente non li mandiamo a casa così per fare la sfrangiata e per scendere a 400.000 euro. Non so se riesco a trasmettere il messaggio e questo non vale solo, come concetto generale e politico non vale solo per la società partecipata di cui stiamo parlando, ma vale certamente per Ischia Ambiente, dove certamente non li ho messi io quei dipendenti, non so quale tipo di concorso abbiamo vinto e a quale livello, per guadagnare anche 4-5.000 euro in determinati mesi, sicuramente la riconoscenza di quelle persone è che quotidianamente arrivano nuove cause, nuove richieste, nuovi avanzamenti di livello. Allora qua ci vuole una moralizzazione prima di tutto e chi si alza la mattina si deve guadagnare il pane. Se non riesce a farlo perché incapace, probabilmente potrebbe anche perdere il posto. Ma se invece non solo è incapace, ma riesce pure ad acquistare dei meriti e dei titoli questo non mi sta bene. E io quindi lavorerò, e spero che lavorerete con noi per questo tipo di discorso. E vedete che la spesa scenderà in automatico. La spesa si ridurrà in automatico e il lavoro sarà ancora migliore.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Noi siamo ben disposti caro Sindaco, accettiamo immediatamente, diteci a che ora e quando ci dobbiamo incontrare. Come capigruppo. O il Consiglio Comunale nomina una Commissione tecnica con l'Assessore al Ramo, al bilancio, il Consiglio Comunale nomina una Commissione, oppure facciamo una riunione dei Capigruppo e incominciamo a lavorare da domani pomeriggio.

Assessore IANNOTTA:

Sindaco se mi permetto faccio una breve digressione, siccome abbiamo tempi e modi abbastanza contingentati, incominciare a fare delle commissioni che possano lavorare io penso che non sia questo il momento, né l'interesse dell'Ente, Ciro, mi permetti il Consigliere Ferrandino prima ha detto ci vediamo, in tre ore possiamo... Forse tre ore sarà un pochino difficile, ma sicuramente in termini brevissimi, in una riunione tra persone di buona volontà che si possono... Può darsi che si trova l'accordo, può darsi che l'accordo non si trova, ma sicuramente si potrà avere un confronto sicuramente leale e sicuramente trasparente e quindi vogliamo lavorare in questo senso, sono perfettamente d'accordo. Pensare di istituire delle commissioni, anche per le esperienze passate, penso che i tempi veramente non lo consentano. Volevo dare questo contributo al Consiglio.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Assessore mi permetto di dire loro possono aprire in assemblea e in Consiglio, possono aprire i lavori e si aggiornano, poi lo possono completare una volta che la riunione è stata completata tecnicamente, vi pare? Si può trovare anche una soluzione di questo genere. Vi pare? Quindi diamoci appuntamento per giovedì mattina, Assessore, a che ora? Alle 9 qui da te e non ci stanno problemi. Quelli che sono i Consiglieri che si sentono interessati a risolvere questa problematica ben vengano. Questo dobbiamo dire Sindaco. Io do la mia disponibilità per giovedì mattina con l'Assessore alle 9, gli altri Consiglieri che vogliono dare il loro contributo questo è il momento, dimostriamolo. Poi non abbiamo il discorso di dire no, non ci hanno invitato. Questo voglio dire. Scusa Assessore, io ho colto anche nell'intervento del Consigliere Paolo Ferrandino che, al di là dei residui attivi, faceva riferimento forse a sacche di

contribuenti non proprio accertati, cioè se c'è stata attività di accertamento, è giusto? Era questo? Quindi voglio dire, noi al di là della riscossione dei residui attivi, c'è anche l'opportunità di combattere e di scovare l'evasione, perché sapete meglio di me con le disposizioni di Legge che ci sono se si scopre oggi uno che non è mai stato censito, possiamo andare indietro solo di 5 anni, quindi quest'anno scade il 2010, quindi è da prendere in considerazione anche l'analisi che faceva Paolo Ferrandino e verificare e dare dei compiti ben precisi ai dipendenti comunali e quindi al di là di ogni cosa, come pure sembra strano che, diciamo, nei costi ci sono costi per servizi che sono un terzo, un terzo dell'intero introito della società. Quindi si può intervenire sicuramente anche sui costi dei servizi che superano i 300.000 euro. Quindi non necessariamente sul personale dipendente, ma anche su altre vicende e su altri conti. Comunque giovedì mattina iniziamo i lavori, invitiamo l'assemblea che si costituisce e si aggiorna, quindi noi tra giovedì e venerdì siamo in grado poi di dare...

Assessore IANNOTTA:

Poche parole proprio veloci. Il regolamento che è sottoposto alla vostra attenzione, alla vostra approvazione questa sera è relativo, cioè è denominato regolamento Comunale per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico. La Normativa sismica in effetti interessa il territorio del Comune di Ischia dagli inizi... Diciamo che la Normativa sismica interessa il Comune di Ischia dall'inizio degli anni ottanta e in effetti il Procedimento attraverso cui si arrivava all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla autorizzazione, del progetto esecutivo riguardanti le strutture erano depositate presso il settore provinciale del genio civile. La Normativa regionale, la legge regionale numero 1 del 2012 ha poi dato la possibilità ai Comuni di avocare a sé parte di queste funzioni, e il Comune di Ischia con la delibera di Giunta, numero 9, del gennaio del 2014 ha fatto richiesta specifica alla Regione Campania che poi ha autorizzato, cioè ha accolto la richiesta del Comune di Ischia e quindi in ottemperanza agli adempimenti richiesti dalla Regione Campania il Comune di Ischia con regolare bando pubblico ha anche nominato, poi, in seguito con una determina, con provvedimento sindacale, ha nominato una Commissione a cui è demandata tutta la procedura di istruttoria e di rilascio poi delle dovute autorizzazioni. Proprio per rendere possibile il lavoro di questa Commissione i decreti, cioè le Leggi, le delibere regionali successive hanno richiesto ai Comuni di dotarsi di apposita regolamentazione con la quale poi dare, appunto, la possibilità alle commissioni di svolgere il loro lavoro. E quindi il regolamento che è sottoposto alla vostra approvazione non è altro che una regolamentazione Normativa, proprio per permettere tutto lo svolgimento dell'iter diciamo tecnico, amministrativo e procedurale che permetta poi alla Commissione già nominata e presente nel nostro comune proprio di addivenire poi al rilascio dei pareri di competenza e delle autorizzazioni di specie. Questo è tutto.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Io non l'ho letto neppure il regolamento e quindi confesso la mia ignoranza. Ho una sola preoccupazione, oggi il genio civile nel giro di 60 giorni, nel passato impiegava molto più tempo, nel giro di 60 giorni dà il parere, approva il progetto, io vorrei, ma io l'ho avuto in 60 giorni quando l'ho fatto io, quello che vorrei fare io, perché ovviamente sono d'accordo...

Assessore IANNOTTA:

Di fare in modo di mantenere questi tempi?

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

No, voglio inserire nel provvedimento, un regolamento una Norma che trascorsi i sessanta giorni qualcuno riferisca al Consiglio Comunale, perché noi qua stiamo per difendere i cittadini, i cittadini hanno interesse ad avere la decisione nei sessanta giorni, non ci mettiamo a guardare quali sono tutti i problemi dell'ufficio, guardiamo quello che sta fuori, quello che sta fuori presenta la domanda nei sessanta giorni oggi riesce ad averla dal Genio Civile, inseriamo una Norma che trascorsi i sessanta giorni la Commissione debba riferire al Consiglio perché su questo progetto, su questi progetti non si è espressa.

Chiedo a voi, voi siete tecnici, se non si rispetta che succede? Questo è il problema. Cioè se non succede. Non succede niente, non succede niente, che succede Paolo? Non succede niente. Allora io vorrei anche... Non vorrei parlare di silenzio assenso, perché su una materia così delicata non mi sento,

però posso capire che può essere il civico consesso informato perché i cittadini di Ischia... Sì, noi abbiamo acquisito. Cioè no, noi chiediamo che venga informato il Consiglio Comunale perché un cittadino di Ischia che ha presentato, se riusciamo a inserire questo, anche per me si può dare come non letto, perché a me interessa solo una cosa che nei sessanta giorni si dica sì o no. Tutto il resto...

Assessore IANNOTTA:

lo potremmo inserire all'articolo 12 secondo me. Però teniamo anche presente che la Commissione ha circa 8 mesi di lavoro arretrato. Quindi l'integrazione all'articolo 12, che diventerà quindi punto 15 potrebbe essere: "L'istruttoria dovrà essere completata nel termine di giorni 60, i motivi che determineranno l'eventuale mancata ottemperanza a tale obbligo dovranno essere portati mensilmente a conoscenza del Consiglio Comunale".

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE:

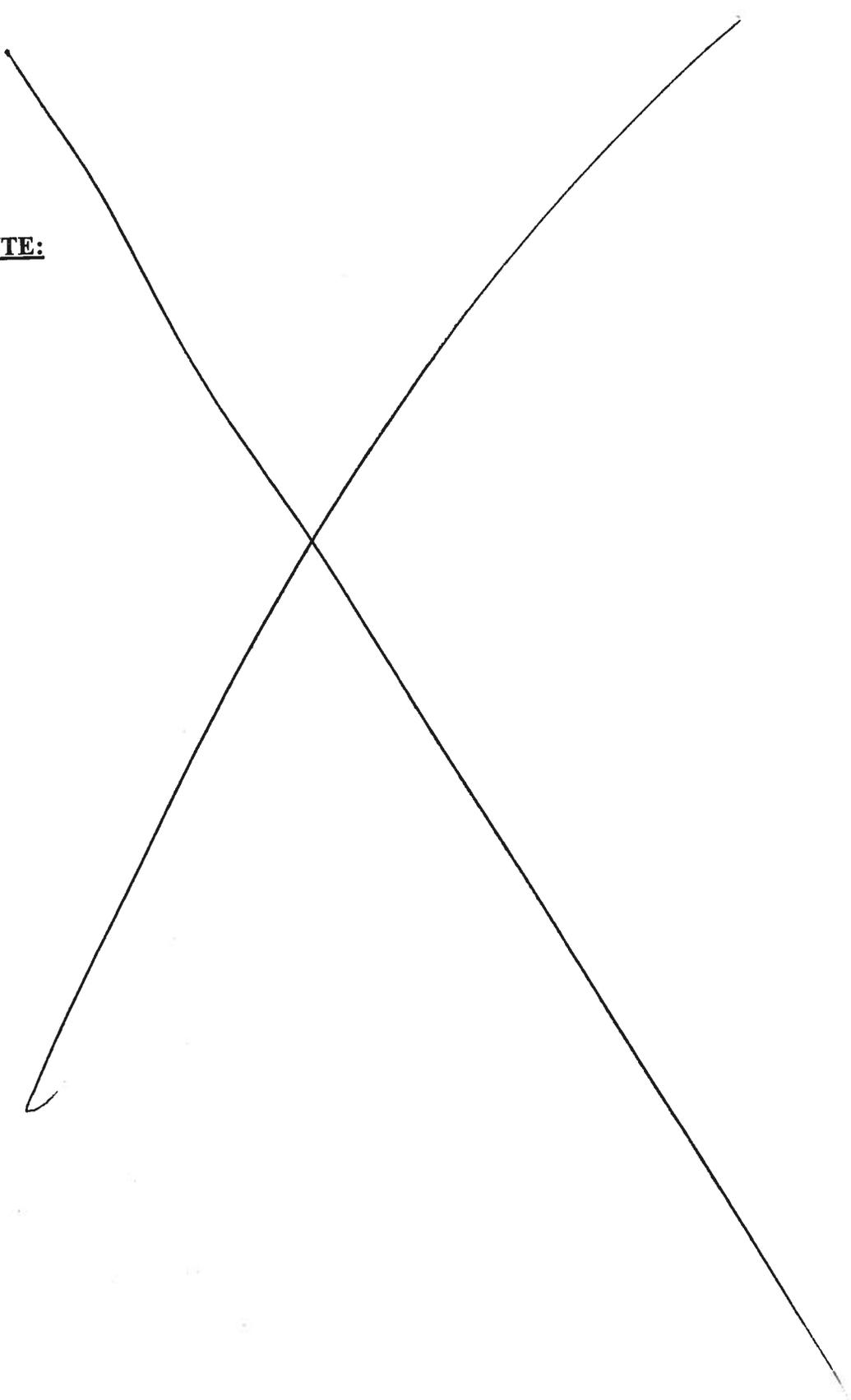
PRESIDENTE:

PRESIDENTE:

PRESIDENTE:

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

PRESIDENTE:



VERBALE SEDUTA CONSIGLIO DEL 12/05/2015

Del che il presente verbale, che letto e confermato viene sottoscritto.

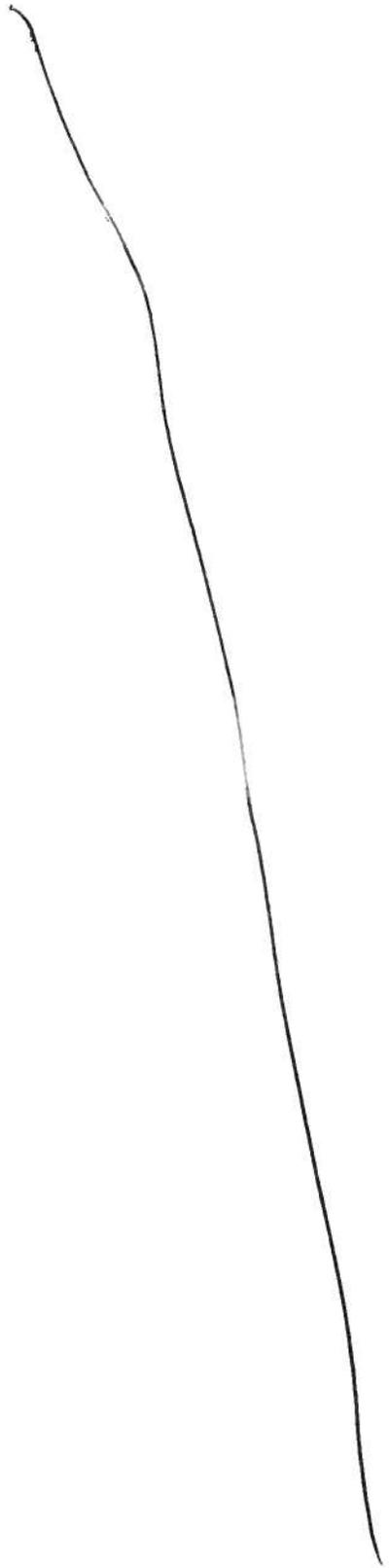
IL PRESIDENTE
GIANLUCA TRANI

IL SEGRETARIO GENERALE
GIOVANNI AMODIO

Si attesta che il presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi
dal **29 MAG. 2015**

Il Responsabile

Il Segretario Generale
Giovanni Amodio



8 3 1962